EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da due Parti e da un'Appendice:

- La **Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"**, consegnata in fase di adesione, contiene informazioni di base ed è suddivisa in due schede "Presentazione" e "I Costi".
- La **Parte II – "Le informazioni integrative"**, disponibile sul sito web (www.eurorisparmiofondopensione.it), contiene informazioni di approfondimento ed è composta da due schede "Le opzioni di investimento" e "Le informazioni sui soggetti coinvolti".
- L'**Appendice – "Informativa sulla sostenibilità"**, consegnata in fase di adesione.

Sella SGR

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "PRESENTAZIONE"

(in vigore dal 31/3/2026)

PREMESSA

Quale è l'obiettivo:

EURORISPARMIO è un **fondo pensione aperto** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252**.

EURORISPARMIO è sottoposto alla vigilanza della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).

Come funziona:

EURORISPARMIO è un fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di SELLA SGR S.p.A. e operante in **regime di contribuzione definita**: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Come contribuire:

se aderisci a EURORISPARMIO sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci a EURORISPARMIO individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.

Quali prestazioni puoi ottenere:

- **RENDITA** e/o **CAPITALE** (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
- **ANTICIPAZIONI**, fino al 75% per *malattia*, in ogni momento; fino al 75% per *acquisto/ristrutturazione prima casa*, dopo 8 anni; fino al 30% per *altre cause*, dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* secondo le condizioni previste nel Regolamento;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).**

Trasferimento:

puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali). Per informazioni sulle modalità di trasferimento consultare il sito internet www.sellasgr.it al percorso Documenti/Prospetti e Documenti ove è previsto il rimando alla documentazione del Fondo.

I benefici fiscali: la partecipazione ad EURORISPARMIO ti consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Consulta il Paragrafo 'Dove trovare ulteriori informazioni' della presente Scheda per capire come approfondire tali aspetti.

LE OPZIONI DI INVESTIMENTO

Puoi scegliere tra i seguenti **5 Comparti**:

Denominazione dei Comparti	Categoria	Sostenibilità(*)	Altre caratteristiche
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	Garantito	SI	Comparto di default del TFR per adesioni tacite Comparto di default in caso di RITA
Eurorisparmio Obbligazionario	Obbligazionario puro	SI	
Eurorisparmio Bilanciato	Bilanciato	SI	
Eurorisparmio Azionario Europa	Azionario	SI	
Eurorisparmio Azionario Internazionale	Azionario	SI	

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In alternativa all'investimento diretto in uno o più dei Comparti sopra riportati, puoi aderire ad uno dei seguenti profili *life cycle* che prevedono il passaggio automatico, in funzione di scadenze predeterminate, della posizione individuale e la suddivisione dei contributi da Comparti con grado di rischio più elevato verso Comparti con grado di rischio progressivamente decrescente:

- Piano "Lifecycle 60-0"
- Piano "Lifecycle 80-0"
- Piano "Lifecycle 90-0"

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.

*Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei Comparti di EURORISPARMIO nella **Scheda 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.eurorisparmiofondopensione.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.*

I COMPARTI

Il Fondo ti propone i seguenti Comparti di investimento:

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO[1]

COMPARTO GARANTITO

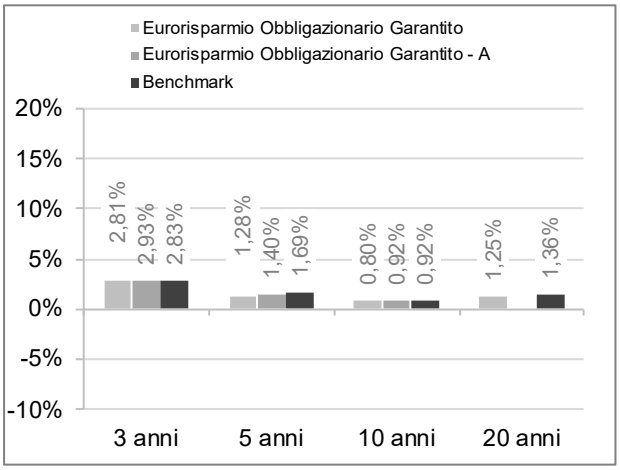
ORIZZONTE TEMPORALE **BREVE** (*fino a 5 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta a una rivalutazione del capitale in un orizzonte annuale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

[1] *Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente e, salvo diversa scelta dell'aderente, la porzione della posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA.*

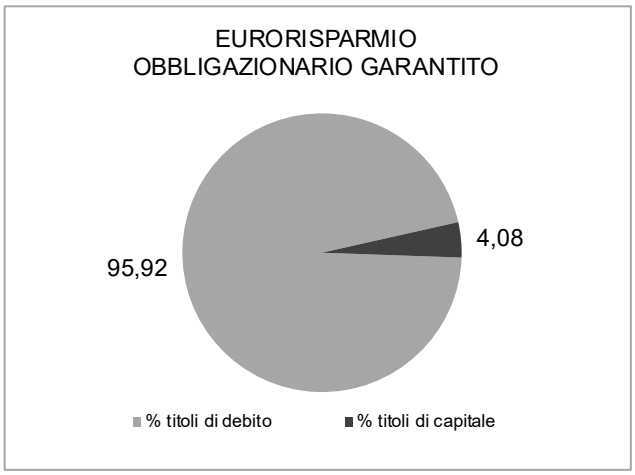
- **Garanzia**: presente; viene prevista la restituzione del capitale versato nel Comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati), nei seguenti casi: pensionamento, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo, inoccupazione superiore a 48 mesi. La prestazione in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) è esclusa dalla garanzia.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto**: 01/07/2007
- **Patrimonio netto al 30.12.2025 (in euro):** 198.129.826,11
- **Rendimento netto del 2025:** 1,79%
- **Sostenibilità**: ☐ NO, non ne tiene conto
  ☑ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 30.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 30.12.2025



EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

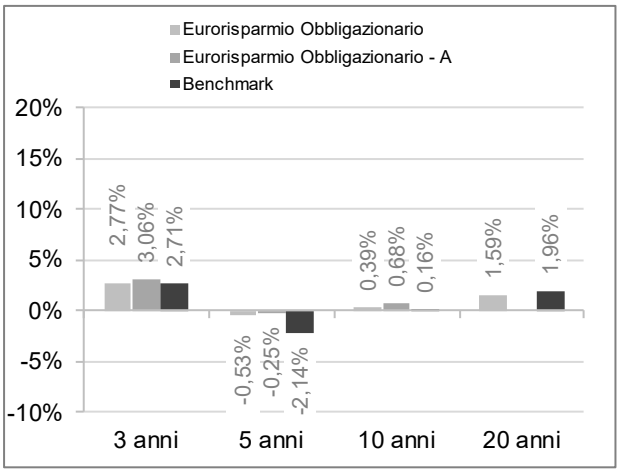
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO PURO

ORIZZONTE TEMPORALE
MEDIO
(*tra 5 e 10 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta ad una rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

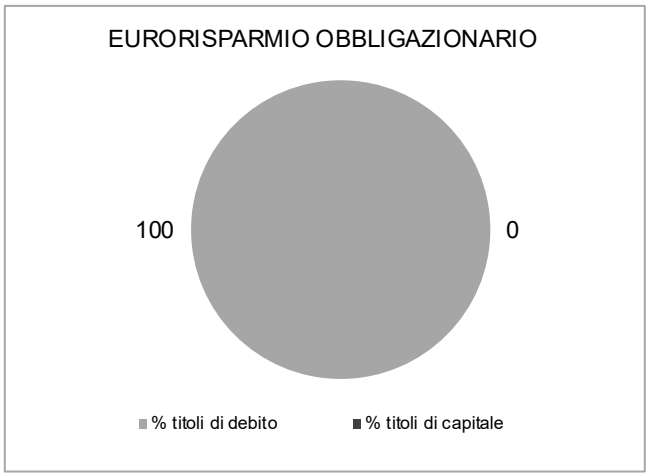
- **Garanzia:** assente.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto:** 29/03/1999
- **Patrimonio netto al 30.12.2025** (in euro): 125.539.509,81
- **Rendimento netto del 2025:** 0,73%
- **Sostenibilità**: ☐ NO, non ne tiene conto
  ☑ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 30.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 30.12.2025



EURORISPARMIO BILANCIATO

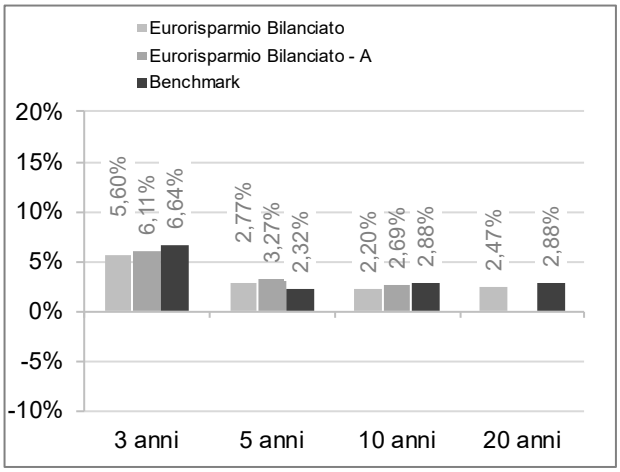
COMPARTO BILANCIATO

ORIZZONTE TEMPORALE
MEDIO
(*tra 5 e 10 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta ad una rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio medio/alta.

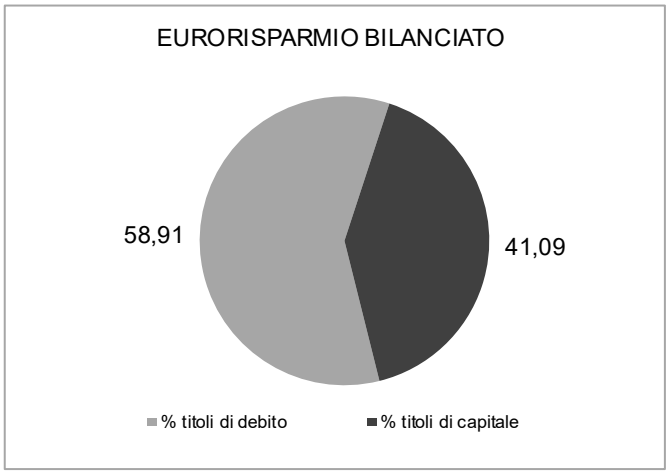
- **Garanzia**: assente.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto:** 29/03/1999
- **Patrimonio netto al 30.12.2025** (in euro): 177.036.731,77
- **Rendimento netto del 2025:** 6,18%
- **Sostenibilità**: ☐ NO, non ve tiene conto
  ☑ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 30.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 30.12.2025



EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

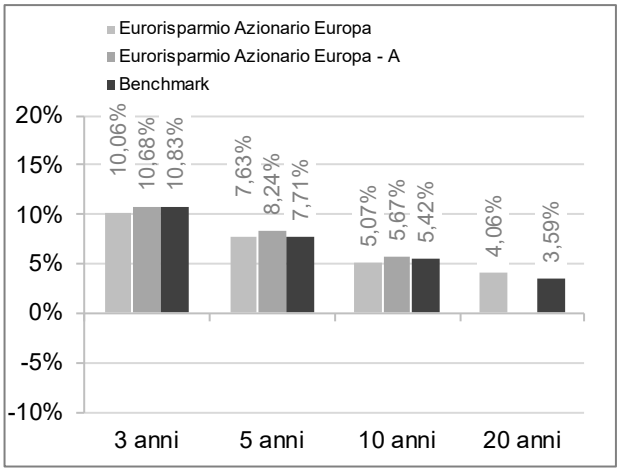
COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE
LUNGO
(*oltre 15 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta ad una rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio e discontinuità dei risultati.

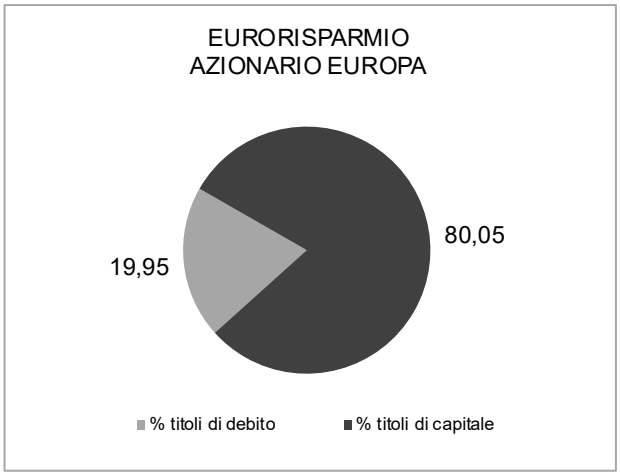
- **Garanzia**: assente.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto:** 29/03/1999
- **Patrimonio netto al 30.12.2025 (in euro):** 136.137.061,13
- **Rendimento netto del 2025:** 13,20%
- **Sostenibilità**: ☐ NO, non ne tiene conto
  ☑ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 30.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 30.12.2025



EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

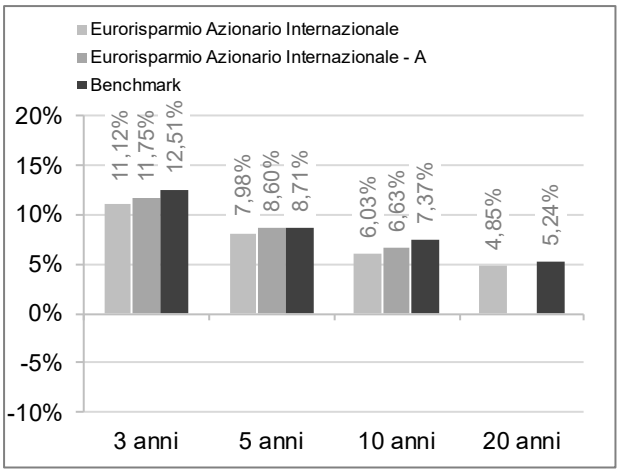
COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE
LUNGO
(*oltre 15 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta ad una rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio (anche valutario) e discontinuità nei risultati.

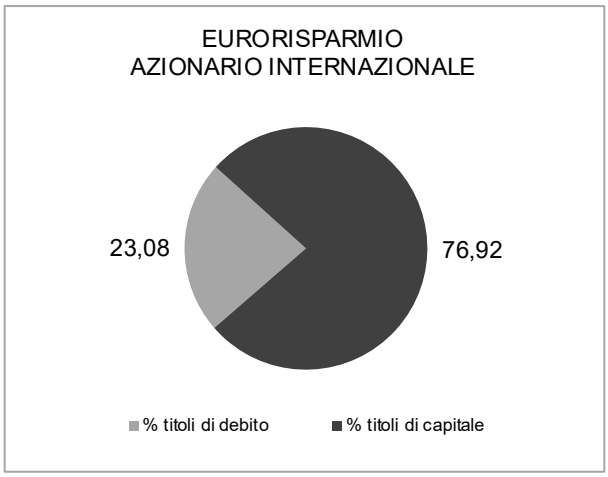
- **Garanzia**: assente.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto:** 29/03/1999
- **Patrimonio netto al 30.12.2025 (in euro):** 241.424.569,40
- **Rendimento netto del 2025:** 10,60%
- **Sostenibilità**: ☐ NO, non ne tiene conto
  ☑ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 30.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 30.12.2025



PIANI LIFE-CYCLE

Il Fondo ti propone i seguenti profili *life cycle*:

PIANO "LIFECYCLE 60-0"	ORIZZONTE TEMPORALE **DA LUNGO A BREVE** *in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione*	Il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente bilanciato, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica.
PIANO "LIFECYCLE 80-0"	ORIZZONTE TEMPORALE **DA LUNGO A BREVE** *in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione*	Il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati grazie ad un investimento prevalentemente azionario e bilanciato rispettivamente nel lungo e medio periodo, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica.
PIANO "LIFECYCLE 90-0"	ORIZZONTE TEMPORALE **DA LUNGO A BREVE** *in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione*	Il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente azionario, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica.

L'adesione al Piano ed i successivi trasferimenti programmati della posizione individuale vengono realizzati in funzione dell'età anagrafica e del sesso dell'aderente, secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Età anagrafica (anni compiuti)	**Comparti ai quali viene allocata la posizione**		
	Piano "Lifecycle 60-0"	Piano "Lifecycle 80-0"	Piano "Lifecycle 90-0"
Maschio: fino a 39 Femmina: fino a 34	60% Azionario Europa 40% Obbligazionario	80% Azionario Europa 20% Obbligazionario	30% Azionario Internazionale 60% Azionario Europa 10% Obbligazionario
Maschio: tra 40 e 44 Femmina: tra 35 e 39	50% Azionario Europa 50% Obbligazionario	70% Azionario Europa 30% Obbligazionario	25% Azionario Internazionale 55% Azionario Europa 20% Obbligazionario
Maschio: tra 45 e 49 Femmina: tra 40 e 44	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	55% Azionario Europa 45% Obbligazionario	20% Azionario Internazionale 45% Azionario Europa 35% Obbligazionario
Maschio: tra 50 e 52 Femmina: tra 45 e 47	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	10% Azionario Internazionale 40% Azionario Europa 50% Obbligazionario
Maschio: tra 53 e 55 Femmina: tra 48 e 50	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	35% Azionario Europa 65% Obbligazionario
Maschio: tra 56 e 58 Femmina: tra 51 e 53	15% Azionario Europa 85% Obbligazionario	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	25% Azionario Europa 75% Obbligazionario
Maschio: 59 Femmina: 54	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario
Maschio: 60 Femmina: 55	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario
Maschio: da 61 in poi Femmina: da 56 in poi	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito

QUANTO POTRESTI RICEVERE QUANDO ANDRAI IN PENSIONE*

Età di ingresso: 30 anni
Anni di versamento: 37 anni

Comparti	Contributo iniziale annuo: 2.500 Euro		Contributo iniziale annuo: 5.000 Euro	
	Posizione individuale finale	Rendita annua[1]	Posizione individuale finale	Rendita annua[1]
Obbligazionario Garantito	137.805,50	5.274,05	276.360,32	10.576,78
Obbligazionario	131.636,78	5.037,96	263.986,94	10.103,23
Bilanciato	139.471,13	5.337,80	279.701,28	10.704,64
Azionario Europa	157.355,69	6.022,27	315.575,02	12.077,59
Azionario Internazionale	157.355,69	6.022,27	315.575,02	12.077,59
Piano Lifecycle 60-0 - maschio	138.055,63	5.283,62	276.862,31	10.595,99
Piano Lifecycle 60-0 - femmina	137.825,49	5.274,82	276.400,54	10.578,32
Piano Lifecycle 80-0 - maschio	140.395,31	5.373,17	281.556,40	10.775,64
Piano Lifecycle 80-0 - femmina	139.043,44	5.321,43	278.844,33	10.671,85
Piano Lifecycle 90-0 - maschio	141.593,82	5.419,04	283.960,72	10.867,66
Piano Lifecycle 90-0 - femmina	139.815,16	5.350,96	280.392,54	10.731,10

Età di ingresso: 40 anni
Anni di versamento: 27 anni

Comparti	Contributo iniziale annuo: 2.500 Euro		Contributo iniziale annuo: 5.000 Euro	
	Posizione individuale finale	Rendita annua[1]	Posizione individuale finale	Rendita annua[1]
Obbligazionario Garantito	90.153,61	3.576,58	180.820,69	7.173,53
Obbligazionario	87.165,30	3.458,03	174.826,03	6.935,71
Bilanciato	90.952,39	3.608,27	182.423,08	7.237,10
Azionario Europa	99.329,54	3.940,61	199.228,09	7.903,79
Azionario Internazionale	99.329,54	3.940,61	199.228,09	7.903,79
Piano Lifecycle 60-0 - maschio	90.126,98	3.575,52	180.767,32	7.171,41
Piano Lifecycle 60-0 - femmina	90.068,51	3.573,20	180.649,96	7.166,76
Piano Lifecycle 80-0 - maschio	90.495,64	3.590,15	181.507,15	7.200,76
Piano Lifecycle 80-0 - femmina	90.124,22	3.575,41	180.761,85	7.171,20
Piano Lifecycle 90-0 -maschio	90.889,69	3.605,78	182.297,76	7.232,13
Piano Lifecycle 90-0 - femmina	90.311,27	3.582,84	181.137,17	7.186,09

[1] *Prima rata annua di una rendita vitalizia immediata senza reversibilità ottenuta mediante conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.*

**Gli importi sono calcolati al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.*

***AVVERTENZA**: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né Sella SGR né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.*

Trovi informazioni inerenti alla metodologia e alle ipotesi utilizzate al seguente indirizzo www.eurorisparmiofondopensione.it. Sul sito web di EURORISPARMIO puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

COSA FARE PER ADERIRE

Ai fini dell'adesione al Fondo è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il "**Modulo di adesione**".

Il Modulo di adesione verrà inoltrato al gestore del Fondo a cura del soggetto incaricato della raccolta delle adesioni entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione.

L'adesione sarà attivata alla data di ricezione del "Modulo di adesione" completo da parte del Fondo. Entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione del Modulo di adesione, EURORISPARMIO ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione che coinciderà con la data di sottoscrizione del "Modulo di adesione".

La sottoscrizione del "Modulo di adesione" non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR maturando: EURORISPARMIO procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro, tramite il quale avviene il versamento dei contributi. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

L'adesione al Fondo può avvenire mediante tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti. In caso di adesione realizzata tramite Internet, è previsto che ti venga inviata la conferma dell'operazione in forma elettronica (e-mail) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nel sito operativo: www.eurorisparmiofondopensione.it.

Puoi effettuare anche le operazioni di trasferimento e le richieste di riscatto tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

I RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Riceverai, con cadenza annuale, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio (entro il 31 marzo) una comunicazione periodica (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Ti invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale.

Nell'**area riservata** del sito web www.eurorisparmiofondopensione.it, a cui potrai accedere mediante *password* personale, sono riportate informazioni di dettaglio sui versamenti effettuati e sulla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

Se aderisci ad un Piano *LifeCycle*, Sella SGR, ti invierà una comunicazione contenente informazioni sulla tua posizione individuale e sulle modifiche che interverranno per effetto della riallocazione, almeno trenta giorni prima della data fissata per la riallocazione automatica.

Sella SGR S.p.A. si impegna inoltre a fornire adeguata informativa su ogni modifica relativa a EURORISPARMIO intervenuta successivamente all'adesione, che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione; in particolare la società si impegna a comunicare l'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, nonché le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo.

In caso di necessità, puoi contattare Sella SGR telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a EURORISPARMIO devono essere inoltrati in forma scritta a Sella SGR S.p.A.- Ufficio Reclami - Via Filippo Sassetti, 32 - 20124 Milano oppure tramite PEC all'indirizzo sellasgr@pec.sellasgr.it o consegnati personalmente nella sede della Società. In alternativa il reclamo può essere trasmesso tramite apposito modulo presente nell'area riservata del sito web www.eurorisparmiofondopensione.it.

*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a EURORISPARMIO (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite** (Allegato al Regolamento del Fondo), che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di EURORISPARMIO.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Rendiconto, ecc.).

*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.eurorisparmiofondopensione.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Sella SGR

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "I COSTI"

(in vigore dal 06/08/2026)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a EURORISPARMIO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Gli importi ivi riportati sono da intendersi come importi massimi applicabili.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EURORISPARMIO, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO(1)

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	20,00 € all'anno prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'adesione iniziale ed in occasione della prima valorizzazione della posizione in ciascun anno solare successivo ovvero, qualora non capiente, sui versamenti successivi fino a concorrenza del dovuto. Tali spese si applicano anche nel caso di conversione dell'intera posizione in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata e senza versamenti contributivi in corso d'anno.
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto, con calcolo dei ratei quindicinale (2):	
• Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,60% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Obbligazionario	0,80% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Bilanciato	1,20% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Europa	1,40% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Internazionale	1,40% annuo del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	25,00 €
Trasferimento	25,00 €
Riscatto	25,00 €
Riallocazione della posizione individuale	non previste

Riallocazione del flusso contributivo	non previste
Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	20,00 € all'anno prelevate dalla prima rata di pagamento dell'anno della RITA ovvero, qualora non capiente, dalle rate successive fino a concorrenza del dovuto.

(1) EURORISPARMIO offre agevolazioni di costo per particolari categorie di soggetti aderenti:

(i) adesioni sulla base di accordi collettivi di soggetti appartenenti al gruppo Sella, ivi compresi collaboratori a vario titolo (quali ad esempio consulenti e agenti) e familiari fiscalmente a carico;

(ii) adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR;

(iii) adesioni sulla base di accordi collettivi, realizzati dai soggetti incaricati della raccolta delle adesioni diversi da Sella SGR, che possano contare almeno 25 dipendenti aderenti ad Eurorisparmio conteggiati a livello di singola azienda o di gruppo aziendale di appartenenza;

(iv) adesioni collettive di soggetti appartenenti ad aziende che applicano CCNL che hanno definito EURORISPARMIO come fonte di destinazione della contribuzione previdenziale complementare in caso di adesione esplicita e, nei casi previsti dalla legge, di adesione automatica.

Le condizioni di costo praticate e la misura dell'agevolazione sono disponibili sul sito web del Fondo nelle rispettive Schede collettività.

(2) Oltre alle commissioni indicate, coerentemente a quanto previsto nel Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.

In caso di investimento in FIA diversi da quelli collegati, per ciascun Comparto, le commissioni (commissione di gestione ed eventuali commissioni di incentivo) graveranno indirettamente sull'aderente, ma la SGR si impegna a sottoscrivere classi di quote/azioni che applicano una commissione di gestione non superiore al 2,00%.

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei Comparti di EURORISPARMIO, è riportato, per ciascun Comparto di investimento, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo - maschio di 30 anni di età nelle ipotesi di Piani di investimento programmato - che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

In caso di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, gli ISC indicati devono intendersi come le percentuali massime applicabili. In questi casi la misura dell'indicatore è riportata nella Scheda collettività disponibile sul sito web del Fondo.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

***AVVERTENZA:** È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore sintetico dei costi				
COMPARTI	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	1,48%	0,94%	0,77%	0,65%
Eurorisparmio Obbligazionario	1,68%	1,14%	0,97%	0,85%
Eurorisparmio Bilanciato	2,08%	1,54%	1,37%	1,25%
Eurorisparmio Azionario Europa	2,28%	1,74%	1,57%	1,45%
Eurorisparmio Azionario Internazionale	2,28%	1,74%	1,57%	1,45%
PIANI LIFECYCLE	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
LifeCycle 60-0	2,04%	1,50%	1,32%	0,95%
LifeCycle 80-0	2,16%	1,62%	1,44%	1,00%
LifeCycle 90-0	2,22%	1,68%	1,50%	1,03%

***AVVERTENZA**: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

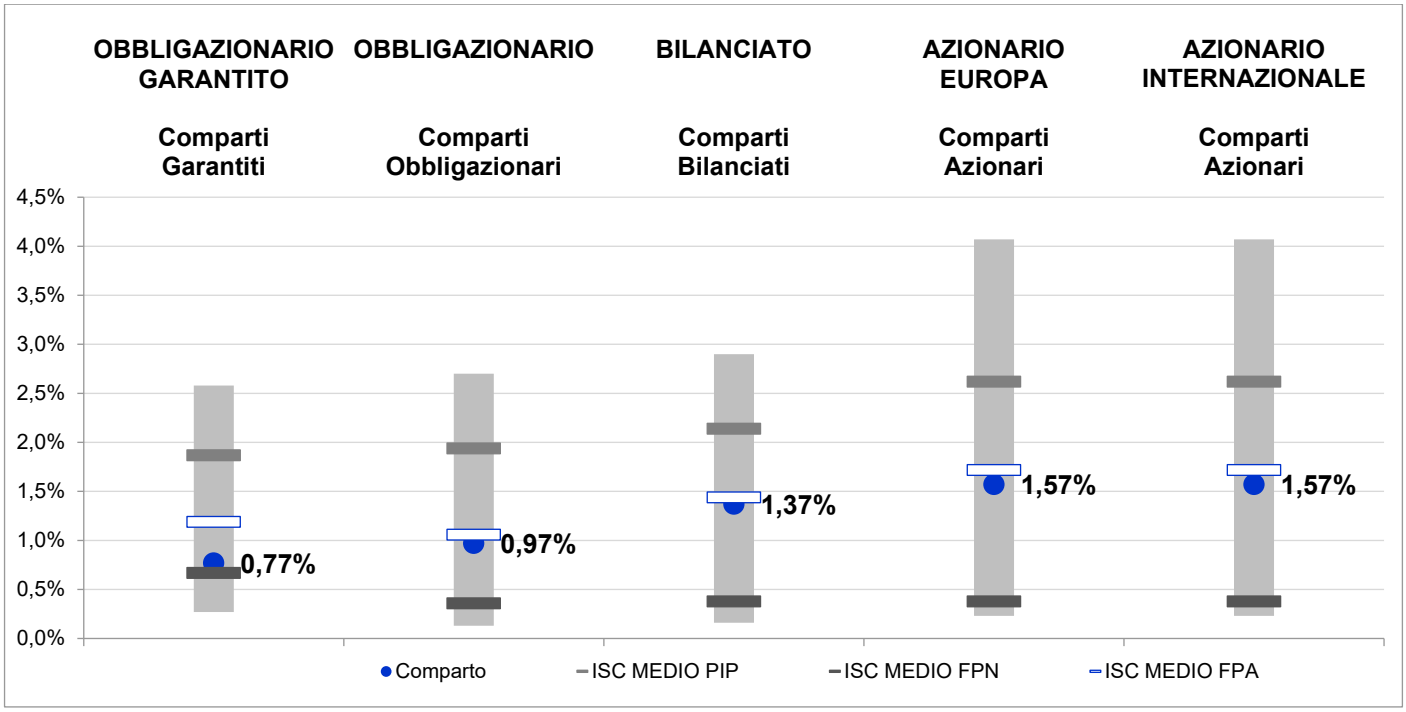
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun Comparto di EURORISPARMIO è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di EURORISPARMIO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EURORISPARMIO rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Dal momento del pensionamento ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

La convenzione attualmente in vigore prevede che la rata di rendita venga calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora:

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di inserimento in convenzione pari all'1,25% del premio di tariffa;
- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di erogazione della rendita, espresso in percentuale del valore capitale della rendita stessa e variabile in funzione della rateazione prescelta dall'Assicurato, come segue:
  - 0,000% in caso di rateazione annuale della rendita
  - 0,125% in caso di rateazione semestrale della rendita
  - 0,375% in caso di rateazione trimestrale della rendita
  - 1,375% in caso di rateazione mensile della rendita

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite** (Allegato al Regolamento del Fondo), disponibile sul sito web di EURORISPARMIO (www.eurorisparmiofondopensione.it).*

Sella SGR

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Parte II – "Le informazioni integrative"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA – LE OPZIONI DI INVESTIMENTO

(in vigore dal 31/03/2026)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista da contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello previsto.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel Comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di EURORISPARMIO sono gestite direttamente da Sella SGR, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico.

In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

EURORISPARMIO ti offre la possibilità di scegliere tra **5 Comparti**, in cui possono essere investiti i contributi netti versati, le cui caratteristiche di investimento sono descritte nella presente Scheda. EURORISPARMIO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più Comparti, oppure di aderire ad uno dei 3 piani Lifecycle, che prevedono la riallocazione automatica della posizione individuale e dei contributi futuri da Comparti con grado di rischio più elevato verso Comparti con grado di rischio progressivamente decrescente.

Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta dell'allocazione della posizione individuale e/o dei flussi contributivi (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. Ai fini del rispetto del periodo di permanenza minimo vengono considerate anche le riallocazioni automatiche previste dai piani Lifecycle.

È importante monitorare nel tempo la scelta di allocazione in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Adeguata qualità creditizia: gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Benchmark: è un parametro oggettivo e confrontabile composto da indici elaborati da soggetti terzi indipendenti e di comune utilizzo - che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti - e individua il profilo di rischio dell'investimento stesso.

Duration: è espressa in anni e indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR: Sigla di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. Fondi comuni di investimento e Sicav (Società di Investimento a Capitale Variabile).

Paesi Emergenti: sono quei Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

TER (Total Expenses Ratio): è un indice riassuntivo dell'incidenza delle commissioni sul patrimonio del Fondo. Esso è, infatti, il rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del Fondo e il patrimonio dello stesso.

Turnover (o tasso di movimentazione): rappresenta un indicatore della movimentazione di portafoglio ed è indirettamente un indice di incidenza dei costi di negoziazione sulla gestione del portafoglio.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.eurorisparmiofondopensione.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la "**Guida introduttiva alla previdenza complementare**"*

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

Categoria del Comparto: Garantito

Finalità della gestione: La gestione è volta a rivalutare il capitale in un orizzonte annuale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato (la garanzia opera dal 1° luglio 2007) consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Il Comparto è inoltre destinato al conferimento tacito del TFR ed è destinato ad accogliere la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), salvo diversa scelta da esplicitarsi nel modulo di attivazione della RITA (l'aderente può variare il Comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza).

Garanzia: La garanzia è prestata da SELLA SGR S.p.A., che garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale, in base alla quale sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi versati nel Comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento nelle ipotesi che si verifichi uno dei seguenti casi: decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo; inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. La prestazione in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) è esclusa dalla garanzia.

***AVVERTENZA**: Le caratteristiche della garanzia offerta da EURORISPARMIO possono variare nel tempo in seguito a mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, EURORISPARMIO comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti. Nel caso di introduzione di condizioni di minor favore agli aderenti interessati è riconosciuto il diritto al trasferimento della propria posizione.*

Orizzonte Temporale: Breve (fino a 5 anni dal pensionamento)

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: ottenere rendimenti in linea con quelli del mercato monetario, con una limitata assunzione di rischio.

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria denominati in Euro e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari denominati in Euro. È previsto inoltre l'investimento in misura residuale in strumenti di natura azionaria e in quote di OICR relativi. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 10%. La duration massima del Comparto è pari a 4 anni.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa, America e, in misura residuale, Asia. Non sono previsti investimenti sui mercati di Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 70% Bloomberg Series-E Euro Govt 1-3 Yr, 25% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 5% Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR.

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

Categoria del Comparto: Obbligazionario Puro

Finalità della gestione: La gestione è volta alla rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei rendimenti.

Garanzia: Non prevista

Orizzonte Temporale: Medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari/monetari di media durata.

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari. Gli strumenti finanziari sono

principalmente denominati in euro. La duration massima del Comparto è pari a 9 anni.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa, America, Asia. È previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 90% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 10% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months.

EURORISPARMIO BILANCIATO

Categoria del Comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: La gestione è volta alla rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio medio/alta.

Garanzia: Non prevista

Orizzonte Temporale: Medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può comunque essere superiore al 60%.

Strumenti finanziari: il Comparto investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria, e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti obbligazionari e azionari. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro. La duration massima del Comparto è pari a 7 anni.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa e America. È previsto l'investimento in misura residuale in Asia e Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 25%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato a livello di asset class, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 60% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR.

EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

Categoria del Comparto: Azionario

Finalità della gestione: La gestione è volta alla rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio e discontinuità dei risultati.

Garanzia: Non prevista

Orizzonte Temporale: Lungo (oltre 15 anni dal pensionamento)

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: principalmente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (residuale).

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari. È previsto l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria e in quote di OICR relativi. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati nelle valute europee. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti societari.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa. È previsto l'investimento in misura residuale in America, Asia e Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 40% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR.

EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

Categoria del Comparto: Azionario.

Finalità della gestione: La gestione è volta alla rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio (anche valutario) e discontinuità dei risultati.

Garanzia: Non prevista

Orizzonte Temporale: Lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: principalmente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (residuale).

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari. È previsto l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria ed in quote di OICR relativi. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti societari.

Aree geografiche di investimento: principalmente America, Europa, Asia e Oceania. È previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 20% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 20% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in USD.

PIANI LIFE-CYCLE

Piano "Lifecycle 60-0"	**Finalità**: il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente bilanciato, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica. **Orizzonte temporale**: da lungo (oltre 15 anni dal pensionamento) a breve (fino a 5 anni dal pensionamento) in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione
Piano "Lifecycle 80-0"	**Finalità**: il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati grazie ad un investimento prevalentemente azionario e bilanciato rispettivamente nel lungo e medio periodo, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica. **Orizzonte temporale**: da lungo (oltre 15 anni dal pensionamento) a breve (fino a 5 anni dal pensionamento) in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione
Piano "Lifecycle 90-0"	**Finalità**: il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente azionario, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica. **Orizzonte temporale**: da lungo (oltre 15 anni dal pensionamento) a breve (fino a 5 anni dal pensionamento) in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione

L'adesione al Piano e i successivi trasferimenti programmati della posizione individuale vengono realizzati in funzione dell'età anagrafica e del sesso dell'aderente, secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Età anagrafica (anni compiuti)	**Comparti ai quali viene allocata la posizione**		
	Piano "Lifecycle 60-0"	Piano "Lifecycle 80-0"	Piano "Lifecycle 90-0"
Maschio: fino a 39 Femmina: fino a 34	60% Azionario Europa 40% Obbligazionario	80% Azionario Europa 20% Obbligazionario	30% Azionario Internazionale 60% Azionario Europa 10% Obbligazionario

Età anagrafica (anni compiuti)	Comparti ai quali viene allocata la posizione		
	Piano "Lifecycle 60-0"	Piano "Lifecycle 80-0"	Piano "Lifecycle 90-0"
Maschio: tra 40 e 44 Femmina: tra 35 e 39	50% Azionario Europa 50% Obbligazionario	70% Azionario Europa 30% Obbligazionario	25% Azionario Internazionale 55% Azionario Europa 20% Obbligazionario
Maschio: tra 45 e 49 Femmina: tra 40 e 44	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	55% Azionario Europa 45% Obbligazionario	20% Azionario Internazionale 45% Azionario Europa 35% Obbligazionario
Maschio: tra 50 e 52 Femmina: tra 45 e 47	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	10% Azionario Internazionale 40% Azionario Europa 50% Obbligazionario
Maschio: tra 53 e 55 Femmina: tra 48 e 50	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	35% Azionario Europa 65% Obbligazionario
Maschio: tra 56 e 58 Femmina: tra 51 e 53	15% Azionario Europa 85% Obbligazionario	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	25% Azionario Europa 75% Obbligazionario
Maschio: 59 Femmina: 54	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario
Maschio: 60 Femmina: 55	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario
Maschio: da 61 in poi Femmina: da 56 in poi	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito

L'aderente, anche successivamente all'adesione e senza alcun vincolo, avrà facoltà di trasferire la propria posizione individuale da un Piano *life cycle* ad un altro e di spostarsi dalla modalità prevista dal precedente paragrafo a quella del presente e viceversa.

Il periodo di permanenza minimo in ciascun Piano è fissato in un anno, così come nell'eventuale adesione a singoli Comparti. Ai fini del rispetto del periodo di permanenza minimo vengono considerate anche le riallocazioni automatiche previste dal Piano. Qualora tra il momento dell'adesione e quello della prima riallocazione automatica sia inferiore ad un anno, l'allocazione iniziale coinciderà con quella della prima riallocazione prevista.

Per l'illustrazione delle caratteristiche, delle politiche di investimento e del benchmark dei singoli Comparti che compongono i piani di investimento programmati si rinvia al precedente paragrafo.

I COMPARTI – ANDAMENTO PASSATO

Alla gestione delle risorse provvede SELLA SGR S.p.A.. Non sono previste deleghe di gestione.

La società è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva sia a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al benchmark;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01/07/2007
Patrimonio netto al 30/12/2025 (in euro): 198.129.826,11

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo monetario ed obbligazionario ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari, principalmente di emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia, in Europa, America, e in misura residuale, Asia.

È previsto inoltre l'investimento in misura residuale in strumenti di natura azionaria che non potrà essere superiore al 10%.

Non sono previsti investimenti sui mercati di Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.

La duration massima del Comparto è pari a 4 anni.

Nel primo semestre del 2025 il mercato obbligazionario ha fatto registrare uno steepening twist delle curve governative dell'Eurozona, mentre per la curva Treasury si è trattato di un bull steepening. A guidare l'andamento dei rendimenti nell'Unione Europea sono stati il proseguimento del ciclo di tagli della ECB e il cambio di passo della Germania, con un deciso incremento della spesa nei settori della difesa e delle infrastrutture in grado di ridisegnare le attese di supply per diversi anni a venire. Dall'altro lato dell'Atlantico l'insediamento dell'amministrazione Trump ha portato incertezza con la promessa di implementare una politica fiscale espansiva e la minaccia di dazi elevati, in grado di minare la crescita dell'economia a livello globale. Vi sono stati momenti di tensione in particolar modo sulla parte a lunga scadenza della curva Treasury, dove il trentennale ha rivisto il picco dei rendimenti di ottobre 2023, ben oltre il 5%. Le aspettative circa i tagli dei tassi d'interesse da parte delle Banche Centrali sono state sostanzialmente rispettate, con la ECB che ha raggiunto il 2% per il depo rate a giugno, mentre la FED è rimasta on hold. A fine semestre il mercato si aspettava entro fine anno un ulteriore taglio da 25 bps dei tassi d'interesse per la ECB e due per la FED. È proseguito il tightening dello spread BTP-Bund, con una buona performance anche per i titoli francesi e i Bonos spagnoli, con questi ultimi che venivano da un ottimo andamento nel 2024. Per quanto riguarda i corporate spread Investment Grade, essi hanno evidenziato un lieve restringimento, mentre è rimasto sostanzialmente invariato il comparto High Yield.

L'attività di gestione si è dimostrata attiva in termini di scelte allocative, continuando a sfruttare il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato semicore e della periferia rispetto a quelli dei Paesi core dell'Eurozona, oltre che investendo in emittenti SSA. È inoltre proseguita l'intensa attività di relative value tra le diverse curve volta a ricavare un profitto da temporanee inefficienze e disallineamenti del mercato. La duration del Fondo è stata aumentata in particolare verso il termine del Q1 per poi proseguire su livelli più elevati nel corso del semestre. Per quanto concerne l'esposizione ai bond corporate, essa risulta sostanzialmente invariata a fine semestre. Si è proseguito a partecipare alle emissioni sul mercato primario sia corporate che governativo, sfruttando il premio all'emissione per il debito societario e le opzioni di riapertura sui titoli di Stato. A livello di allocazione geografica il Fondo a fine semestre risulta essere esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona e ad un sovrappeso verso l'Italia.

Nel secondo semestre del 2025 l'attività di gestione è proseguita così come nel trimestre precedente, mentre a partire da settembre la duration del portafoglio è stata progressivamente ridotta in considerazione del livello dei tassi sul segmento a breve delle curve dei rendimenti che avevano ormai già scontato un terminal rate della BCE al 2%.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2025.

Tav. 1- Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**93,30%**
- Titoli di Stato	68,52%
- Titoli Corporate	8,29%
- Titoli Sovranazionali	16,49%
Titoli Azionari	**4,27%**
Liquidità	**2,43%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	6,35%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	2,08%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**93,30%**
Italia	31,72%
Altri Paesi dell'Unione Europea	60,04%
Altri Paesi OCSE	1,54%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**4,27%**
Italia	0,40%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,49%
Altri Paesi OCSE	3,38%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	1,41%
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	0,03%
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	2,81
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,00%
Titoli *Strutturati*	0,99%

Il fondo non ha utilizzato strumenti derivati.

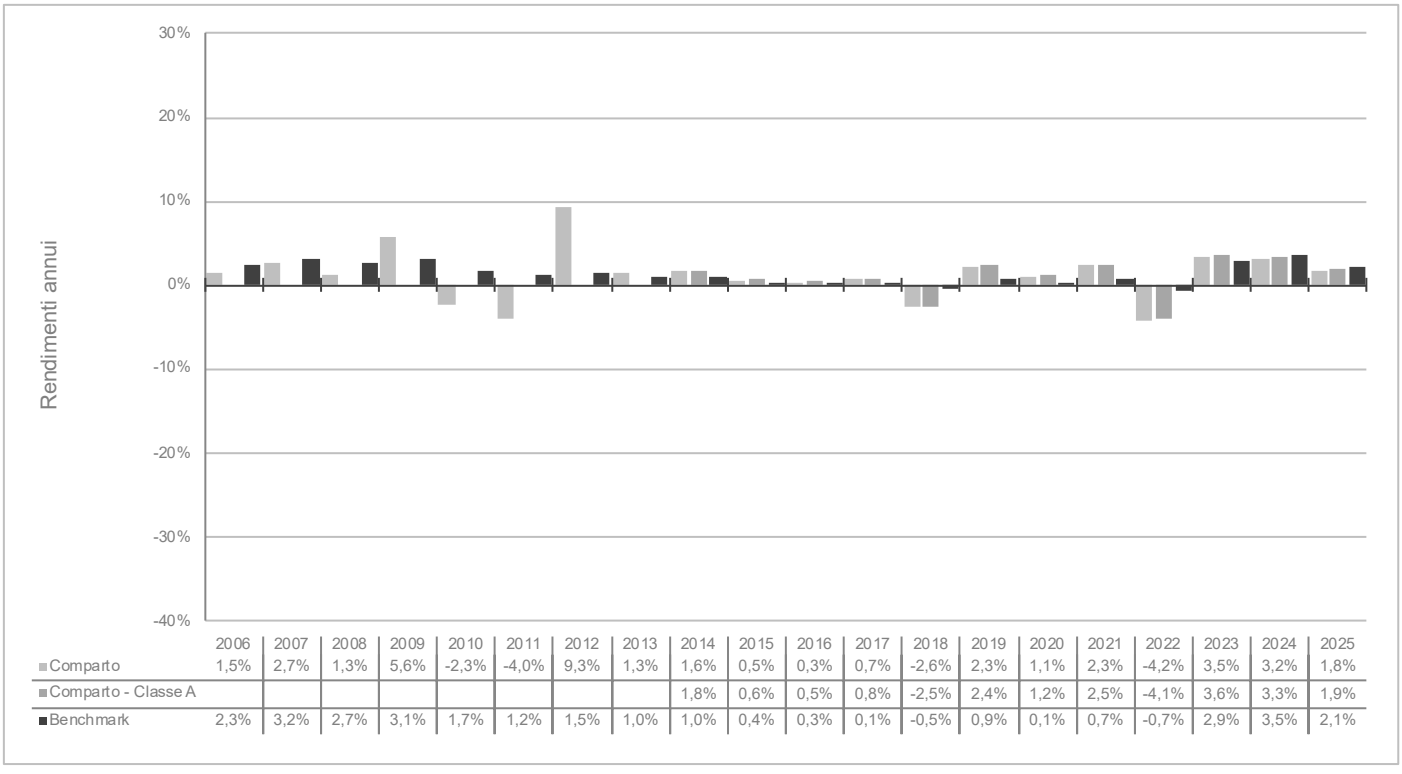
(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	1,5%	2,7%	1,3%	5,6%	-2,3%	-4,0%	9,3%	1,3%	1,6%	0,5%	0,3%	0,7%	-2,6%	2,3%	1,1%	2,3%	-4,2%	3,5%	3,2%	1,8%
Comparto - Classe A									1,8%	0,6%	0,5%	0,8%	-2,5%	2,4%	1,2%	2,5%	-4,1%	3,6%	3,3%	1,9%
Benchmark	2,3%	3,2%	2,7%	3,1%	1,7%	1,2%	1,5%	1,0%	1,0%	0,4%	0,3%	0,1%	-0,5%	0,9%	0,1%	0,7%	-0,7%	2,9%	3,5%	2,1%

Benchmark: 70% Bloomberg Series-E Euro Govt 1-3 Yr, 25% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 5% Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR.

Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,51%**	**0,52%**	**0,52%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,51%	0,52%	0,52%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**0,52%**	**0,53%**	**0,53%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,10%	0,09%
TOTALE GENERALE	**0,63%**	**0,63%**	**0,62%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999
Patrimonio netto al 30/12/2025 (in euro): 125.539.509,81

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari, principalmente di emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia, principalmente in Europa, America, Asia. È previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.

La duration massima del Comparto è pari a 9 anni.

Nel primo semestre del 2025 il mercato obbligazionario ha fatto registrare uno steepening twist delle curve governative dell'Eurozona, mentre per la curva Treasury si è trattato di un bull steepening. A guidare l'andamento dei rendimenti nell'Unione Europea sono stati il proseguimento del ciclo di tagli della ECB e il cambio di passo della Germania, con un deciso incremento della spesa nei settori della difesa e delle infrastrutture in grado di ridisegnare le attese di supply per diversi anni a venire. Dall'altro lato dell'Atlantico l'insediamento dell'amministrazione Trump ha portato incertezza con la promessa di implementare una politica fiscale espansiva e la minaccia di dazi elevati, in grado di minare la crescita dell'economia a livello globale. Vi sono stati momenti di tensione in particolar modo sulla parte a lunga scadenza della curva Treasury, dove il trentennale ha rivisto il picco dei rendimenti di ottobre 2023, ben oltre il 5%. Le aspettative circa i tagli dei tassi d'interesse da parte delle Banche Centrali sono state sostanzialmente rispettate, con la ECB che ha raggiunto il 2% per il depo rate a giugno, mentre la FED è rimasta on hold. A fine semestre il mercato si aspettava entro fine anno un ulteriore taglio da 25 bps dei tassi d'interesse per la ECB e due per la FED. È proseguito il tightening dello spread BTP-Bund, con una buona performance anche per i titoli francesi e i Bonos spagnoli, con questi ultimi che venivano da un ottimo andamento nel 2024. Per quanto riguarda i corporate spread Investment Grade, essi hanno evidenziato un lieve restringimento, mentre è rimasto sostanzialmente invariato il comparto High Yield.

L'attività di gestione si è dimostrata attiva in termini di scelte allocative, continuando a sfruttare il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato semicore e della periferia rispetto a quelli dei Paesi core dell'Eurozona, oltre che investendo in emittenti SSA. È inoltre proseguita l'intensa attività di relative value tra le diverse curve volta a ricavare un profitto da temporanee inefficienze e disallineamenti del mercato. La duration del Fondo è stata progressivamente incrementata nel corso del semestre, per poi prendere profitto in parte dabasso dei rendimenti in giugno. Per quanto concerne l'esposizione ai bond corporate essa risulta leggermente ridotta a fine semestre. Si è proseguito a partecipare alle emissioni sul mercato primario sia corporate che governativo, sfruttando il premio all'emissione per il debito societario e le opzioni di riapertura sui titoli di Stato. A livello di allocazione geografica il Fondo a fine semestre risulta essere esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre non presenta esposizioni significative a singoli Paesi.

Nel secondo semestre del 2025 l'attività di gestione è proseguita così come nel trimestre precedente; sul tratto medio e lungo della curva è stato sfruttato il trading range laterale del mercato muovendo la duration del portafoglio con una tattica "contrarian". A partire da settembre la duration del portafoglio è stata progressivamente ridotta in considerazione sia del livello dei tassi sul segmento a breve delle curve dei rendimenti che avevano ormai già scontato un terminal rate della BCE al 2%, sia in vista dell'abbondante supply prevista per inizio 2026.

A livello di allocazione geografica si segnala una progressiva riduzione dell'esposizione ai titoli governativi francesi soprattutto sulla parte medio e lunga della curva dei rendimenti, a vantaggio dei governativi italiani e spagnoli.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**95,46%**
- Titoli di Stato	67,62%
- Titoli Corporate	11,65%
- Titoli Sovranazionali	16,18%
Titoli Azionari	**0,15%**
Liquidità	**4,40%**
Totale	**100,00%**

Quote di OICR	3,33%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	3,18%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**95,46%**
Italia	21,89%
Altri Paesi dell'Unione Europea	71,19%
Altri Paesi OCSE	2,37%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**0,15%**
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,15%
Altri Paesi OCSE	0,00%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	6,04
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	0,01%
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	2,26
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,00%
Titoli *Strutturati*	0,83%

Il fondo non ha utilizzato strumenti derivati.

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

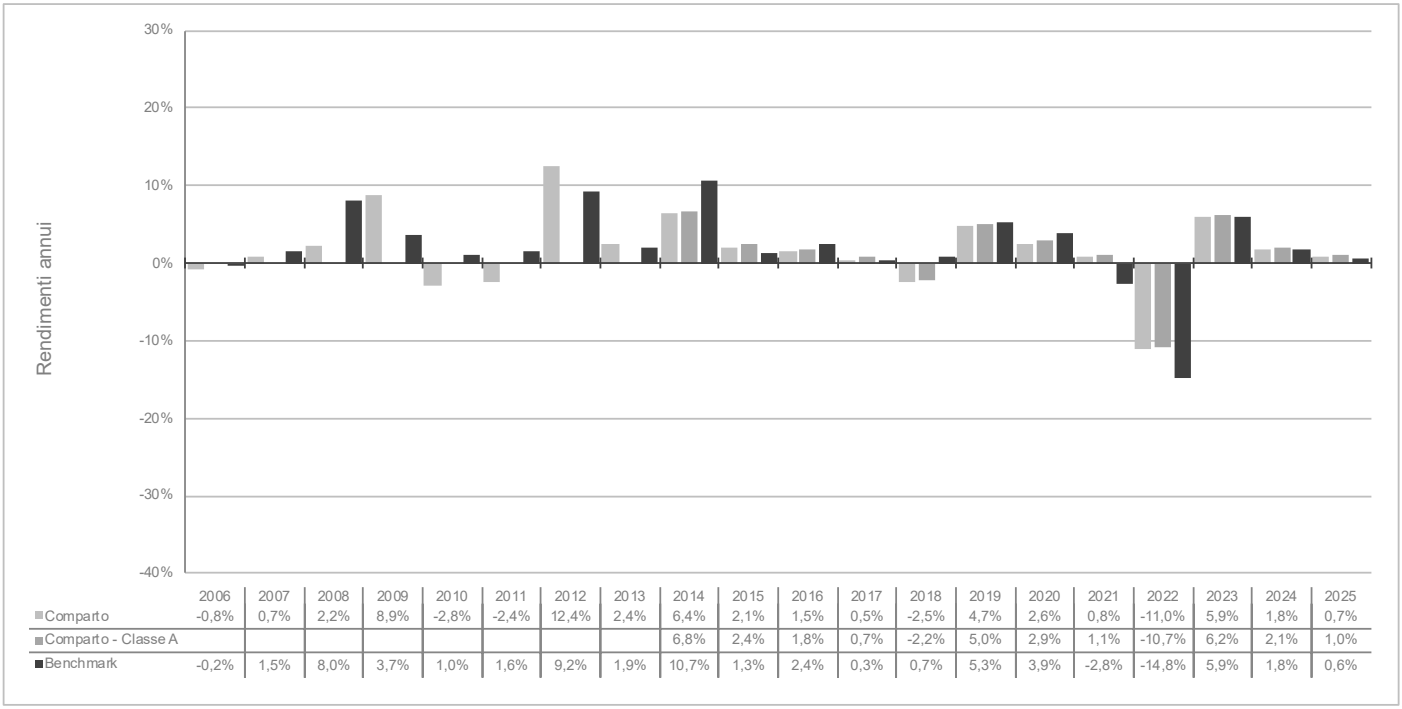
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	-0,8%	0,7%	2,2%	8,9%	-2,8%	-2,4%	12,4%	2,4%	6,4%	2,1%	1,5%	0,5%	-2,5%	4,7%	2,6%	0,8%	-11,0%	5,9%	1,8%	0,7%
Comparto - Classe A									6,8%	2,4%	1,8%	0,7%	-2,2%	5,0%	2,9%	1,1%	-10,7%	6,2%	2,1%	1,0%
Benchmark	-0,2%	1,5%	8,0%	3,7%	1,0%	1,6%	9,2%	1,9%	10,7%	1,3%	2,4%	0,3%	0,7%	5,3%	3,9%	-2,8%	-14,8%	5,9%	1,8%	0,6%

Benchmark: 90% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 10% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months.

Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,58%**	**0,59%**	**0,62%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,58%	0,59%	0,62%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**0,59%**	**0,60%**	**0,63%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,09%	0,07%	0,07%
TOTALE GENERALE	**0,68%**	**0,67%**	**0,70%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

EURORISPARMIO BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999

Patrimonio netto al 30/12/2025 (in euro): 177.036.731,77

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria, ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti obbligazionari e azionari, principalmente di emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia, principalmente in Europa e in America. È previsto l'investimento in misura residuale in Asia e Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 25%.

L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 60%.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.

La duration massima del Comparto è pari a 7 anni.

Nel 2025 i mercati azionari globali hanno registrato risultati positivi ma con alta volatilità. Dopo una correzione iniziale dei titoli legati all'intelligenza artificiale negli USA, l'Europa ha sovraperformato grazie al lancio del piano fiscale in Germania. Lo shock tariffario di aprile ha causato una rotazione verso settori difensivi e revisioni negative degli utili europei. Successivamente, la disponibilità della presidenza Trump a negoziare sui dazi e i solidi risultati delle Big Tech hanno migliorato il sentiment di mercato, ulteriormente rafforzato dall'approvazione del "One Big Beautiful Bill". Il quarto trimestre ha visto un rally sostenuto dai tagli dei tassi e indicatori macroeconomici robusti. La crescita degli utili in Europa è rimasta debole, ma l'espansione dei multipli di valutazione ha rappresentato il principale driver di rendimento per il listino europeo.

Sotto il profilo gestionale, il comparto ha iniziato il 2025 con una posizione azionaria allineata al benchmark, mantenendo un approccio costruttivo grazie a valutazioni favorevoli e condizioni monetarie e fiscali positive. Durante l'anno, è aumentata l'esposizione verso titoli influenzati dalla politica fiscale tedesca e, dopo la correzione di aprile dovuta ai dazi, sono state rafforzate tatticamente alcune posizioni. Nel secondo semestre, è stata incrementata l'allocazione nel settore Health Care in risposta al de-rating e ai rischi della politica commerciale americana.

Nel primo semestre del 2025 il mercato obbligazionario ha fatto registrare uno steepening twist delle curve governative dell'Eurozona, mentre per la curva Treasury si è trattato di un bull steepening. A guidare l'andamento dei rendimenti nell'Unione Europea sono stati il proseguimento del ciclo di tagli della ECB e il cambio di passo della Germania, con un deciso incremento della spesa nei settori della difesa e delle infrastrutture in grado di ridisegnare le attese di supply per diversi anni a venire. Dall'altro lato dell'Atlantico l'insediamento dell'amministrazione Trump ha portato incertezza con la promessa di implementare una politica fiscale espansiva e la minaccia di dazi elevati, in grado di minare la crescita dell'economia a livello globale. Vi sono stati momenti di tensione in particolar modo sulla parte a lunga scadenza della curva Treasury, dove il trentennale ha rivisto il picco dei rendimenti di ottobre 2023, ben oltre il 5%. Le aspettative circa i tagli dei tassi d'interesse da parte delle Banche Centrali sono state sostanzialmente rispettate, con la ECB che ha raggiunto il 2% per il depo rate a giugno, mentre la FED è rimasta on hold. A fine semestre il mercato si aspettava entro fine anno un ulteriore taglio da 25 bps dei tassi d'interesse per la ECB e due per la FED. È proseguito il tightening dello spread BTP-Bund, con una buona performance anche per i titoli francesi e i Bonos spagnoli, con questi ultimi che venivano da un ottimo andamento nel 2024. Per quanto riguarda i corporate spread Investment Grade, essi hanno evidenziato un lieve restringimento, mentre è rimasto sostanzialmente invariato il comparto High Yield.

L'attività di gestione si è dimostrata attiva in termini di scelte allocative, continuando a sfruttare il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato semicore e della periferia rispetto a quelli dei Paesi core dell'Eurozona, oltre che investendo in emittenti SSA. È inoltre proseguita l'intensa attività di relative value tra le diverse curve volta a ricavare un profitto da temporanee inefficienze e disallineamenti del mercato. La duration del Fondo è stata progressivamente incrementata nel corso del semestre, per poi prendere profitto in parte dal ribasso dei rendimenti in giugno. Per quanto concerne l'esposizione ai bond corporate essa risulta leggermente ridotta a fine semestre. Si è proseguito a partecipare alle emissioni sul mercato primario sia corporate che governativo, sfruttando il premio all'emissione per il debito societario e le opzioni di riapertura sui titoli di Stato. A livello di allocazione geografica il Fondo a fine semestre risulta essere esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre non presenta esposizioni significative a singoli Paesi.

Nel secondo semestre del 2025 l'attività di gestione è proseguita così come nel trimestre precedente; sul tratto medio e lungo della curva è stato sfruttato il trading range laterale del mercato muovendo la duration del portafoglio con una tattica "contrarian". A partire da settembre la duration del portafoglio è stata progressivamente ridotta in considerazione sia del livello dei tassi sul segmento a breve delle curve dei rendimenti che avevano ormai già scontato un terminal rate della BCE al 2%, sia in vista dell'abbondante supply prevista per inizio 2026.

A livello di allocazione geografica si segnala una progressiva riduzione dell'esposizione ai titoli governativi francesi soprattutto sulla parte medio e lunga della curva dei rendimenti, a vantaggio dei governativi italiani e spagnoli.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato a livello di asset class, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**55,99%**
- Titoli di Stato	38,45%
- Titoli Corporate	7,25%
- Titoli Sovranazionali	10,30%
Titoli Azionari	**41,18%**
Liquidità	**2,83%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	4,81%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	3,65%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**55,99%**
Italia	11,07%
Altri Paesi dell'Unione Europea	43,59%
Altri Paesi OCSE	1,33%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**41,18%**
Italia	4,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	32,76%
Altri Paesi OCSE	4,41%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	3,88
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	13,80%
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	1,57
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,81%
Titoli *Strutturati*	0,72%

Il fondo non ha utilizzato strumenti derivati.

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

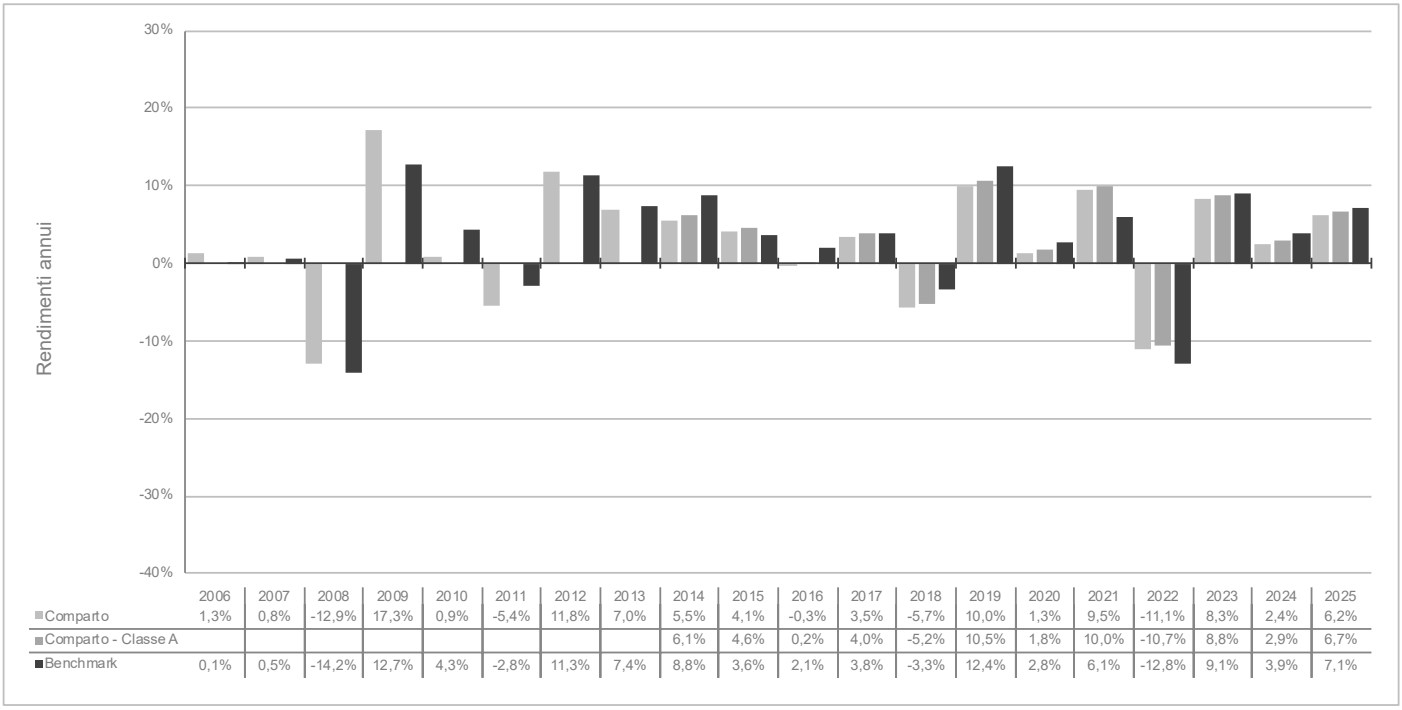
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	1,3%	0,8%	-12,9%	17,3%	0,9%	-5,4%	11,8%	7,0%	5,5%	4,1%	-0,3%	3,5%	-5,7%	10,0%	1,3%	9,5%	-11,1%	8,3%	2,4%	6,2%
Comparto - Classe A									6,1%	4,6%	0,2%	4,0%	-5,2%	10,5%	1,8%	10,0%	-10,7%	8,8%	2,9%	6,7%
Benchmark	0,1%	0,5%	-14,2%	12,7%	4,3%	-2,8%	11,3%	7,4%	8,8%	3,6%	2,1%	3,8%	-3,3%	12,4%	2,8%	6,1%	-12,8%	9,1%	3,9%	7,1%

Benchmark: 60% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR.
Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	**2023**	**2024**	**2025**
Oneri di gestione finanziaria	**0,87%**	**0,88%**	**0,92%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,87%	0,88%	0,92%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**0,88%**	**0,89%**	**0,93%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,07%	0,06%
TOTALE GENERALE	**0,95%**	**0,96%**	**0,99%**

***AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999

Patrimonio netto al 30/12/2025 (in euro): 136.137.061,13

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari, principalmente di emittenti societari e principalmente in Europa. È inoltre previsto l'investimento in misura residuale di strumenti di natura obbligazionaria e monetaria e in quote di OICR relativi e in America, Asia e Paesi Emergenti.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in valute europee.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Nel 2025, i mercati azionari globali hanno registrato rendimenti positivi, ma con forte volatilità. L'anno si è aperto con una significativa svalutazione dei titoli statunitensi legati all'intelligenza artificiale a causa del lancio di DeepSeek, favorendo una rotazione verso i mercati internazionali e una sovraperformance europea, sostenuta anche dalla vittoria di Merz alle elezioni tedesche e dal nuovo stimolo fiscale. Tuttavia, lo shock tariffario di aprile ha annullato i guadagni precedenti, causando una rotazione verso titoli difensivi e una revisione al ribasso delle stime degli utili per il mercato europeo, soprattutto nei settori ciclici. Nei mesi successivi, la predisposizione della presidenza Trump a negoziare sui dazi e i risultati delle Big Tech hanno ridato slancio ai mercati, sostenuti anche dall'approvazione del "One Big Beautiful Bill". Il quarto trimestre è stato caratterizzato dal rally azionario grazie ai tagli dei tassi della Fed e ai dati economici robusti. Nel complesso, i titoli finanziari e quelli legati all'AI hanno dominato la performance, mentre utility e industriali hanno beneficiato della domanda energetica per lo sviluppo dei Datacenter e degli investimenti in infrastrutture. I consumi e il settore health care hanno invece sofferto per le incertezze tariffarie e valutarie. La crescita degli utili in Europa è rimasta debole, ma l'espansione dei multipli di valutazione ha rappresentato il principale driver di rendimento per il listino europeo.

Sotto il profilo gestionale, il comparto ha avviato il 2025 con una allocazione azionaria coerente al benchmark, pur continuando ad esprimere un orientamento costruttivo sull'asset class, sostenuto da valutazioni favorevoli rispetto alla mediana storica e da condizioni monetarie e fiscali accomodanti. Nella prima parte dell'anno sono stati incrementati selettivamente i titoli ed i settori esposti alle politiche fiscali espansive in Germania. Successivamente, a seguito della correzione registrata dai mercati nel mese di aprile per l'implementazione dei dazi, sono state rafforzate in modo tattico alcune posizioni su emittenti selezionati. Nel secondo semestre, l'allocazione dedicata al settore Health Care è stata rivista ed incrementata in seguito al significativo de-rating e al dispiegamento dei rischi legati alla politica commerciale americana.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**4,43%**
- Titoli di Stato	3,68%
- Titoli Corporate	0,00%
- Titoli Sovranazionali	0,75%
Titoli Azionari	**80,03%**
Liquidità	**15,53%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	7,60%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	4,65%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**4,43%**
Italia	1,27%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,09%
Altri Paesi OCSE	0,07%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**80,03%**
Italia	9,13%
Altri Paesi dell'Unione Europea	63,78%
Altri Paesi OCSE	7,13%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	0,09
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	16,30%
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	0,03
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,19%
Titoli *Strutturati*	0,00%

Altri Paesi non OCSE	0,00%

Il fondo ha utilizzato future su indici azionari con finalità di investimento (posizioni lunghe) e future sul cambio Eur/Usd ai fini di copertura del rischio di cambio.

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

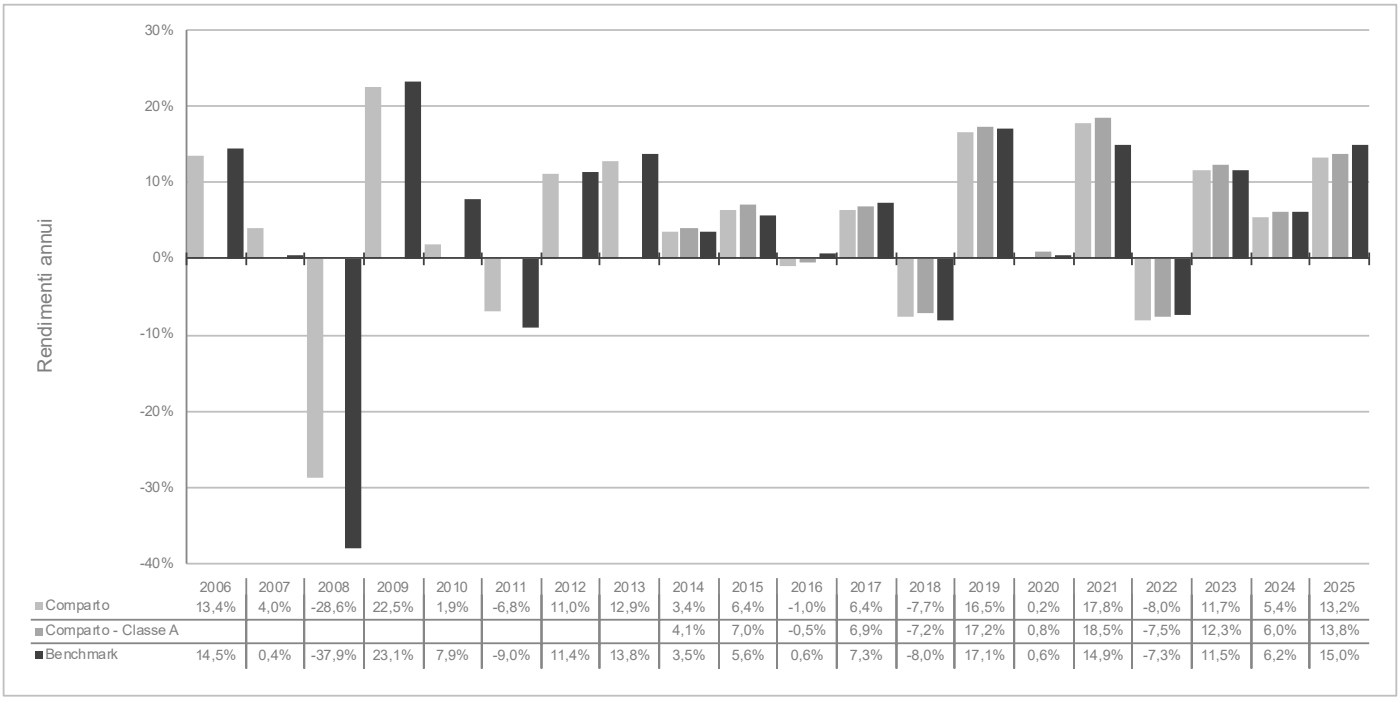
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	13,4%	4,0%	-28,6%	22,5%	1,9%	-6,8%	11,0%	12,9%	3,4%	6,4%	-1,0%	6,4%	-7,7%	16,5%	0,2%	17,8%	-8,0%	11,7%	5,4%	13,2%
Comparto - Classe A									4,1%	7,0%	-0,5%	6,9%	-7,2%	17,2%	0,8%	18,5%	-7,5%	12,3%	6,0%	13,8%
Benchmark	14,5%	0,4%	-37,9%	23,1%	7,9%	-9,0%	11,4%	13,8%	3,5%	5,6%	0,6%	7,3%	-8,0%	17,1%	0,6%	14,9%	-7,3%	11,5%	6,2%	15,0%

Benchmark: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 40% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR. Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	**2023**	**2024**	**2025**
Oneri di gestione finanziaria	**1,02%**	**1,07%**	**1,00%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,02%	1,07%	1,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**1,03%**	**1,08%**	**1,01%**

Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,07%	0,06%
TOTALE GENERALE	**1,10%**	**1,15%**	**1,07%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999
Patrimonio netto al 30/12/2025 (in euro): 241.424.569,40

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR relativi. È previsto l'investimento in misura residuale in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria e in quote di OICR relativi. È inoltre previsto l'investimento in fondi Immobiliari e in Fondi Chiusi.

Gli investimenti riguardano principalmente Europa, America, Asia e Oceania; in misura residuale Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da forti discontinuità ma, nel complesso, favorevole. Dopo un avvio condizionato da shock esogeni (il repricing della filiera AI a gennaio, in scia al lancio di DeepSeek R1, e soprattutto l'inasprimento protezionistico di aprile, che ha innescato un violento sell-off), la fase successiva ha visto un graduale riassorbimento delle tensioni. Via via che il perimetro tariffario veniva in parte sospeso o chiarito e l'attenzione tornava sui fondamentali, tra fine aprile e il terzo trimestre i mercati hanno avviato un recupero marcato, trainato dalla tecnologia e dai comparti più ciclici, con sottoperformance dei difensivi. Il movimento si è accompagnato a un allargamento del mercato oltre le mega-cap statunitensi e a un contributo più visibile di Europa ed Emergenti, favorito anche da un dollaro persistentemente debole. Negli Stati Uniti, l'approvazione del One Big Beautiful Bill Act (OBBBA), di segno marcatamente espansivo, ha contribuito a consolidare le aspettative di crescita e a sostenere il sentiment su investimenti e utili, pur alimentando il dibattito su deficit e traiettoria dei tassi a medio termine. Nel quarto trimestre la dinamica è divenuta più selettiva: dopo la prosecuzione del recupero autunnale, novembre e dicembre hanno registrato una rotazione evidente, complice il riemergere di interrogativi su alcuni snodi dell'ecosistema AI (tempi di adozione, sostenibilità dei piani di investimento, profili di redditività attesa). Ciò ha innescato prese di profitto sui segmenti più affollati e a maggiore fabbisogno di capitale. In parallelo, il raffreddamento dell'energia ha contribuito a disinnescare le residue pressioni inflazionistiche: il Brent è rientrato su livelli coerenti con un'offerta più abbondante e con una domanda temporaneamente meno tirata, con effetti favorevoli sul sentiment azionario e sui settori più sensibili ai costi energetici.

Nel complesso, l'azionario globale ha chiuso l'anno con rendimenti a doppia cifra in dollari, a fronte di una marcata dispersione; in euro i risultati sono stati più contenuti per effetto del cambio.

Sotto il profilo gestionale, nel corso dell'anno abbiamo mantenuto un'allocazione azionaria prossima al benchmark, incrementando selettivamente l'esposizione verso titoli tecnologici esposti all'intelligenza artificiale e industriali di qualità durante il sell-off della prima parte dell'anno. Successivamente abbiamo ridotto la sovraesposizione alla tecnologia, riallocando i proventi su segmenti più ciclici.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**1,14%**
- Titoli di Stato	1,14%
- Titoli Corporate	0,00%
- Titoli Sovranazionali	0,00%
Titoli Azionari	**77,17%**
Liquidità	**21,70%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	3,52%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	2,39%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**1,14%**
Italia	0,44%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,66%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	0,02
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	27,71%

Altri Paesi OCSE	0,04%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**77,17%**
Italia	5,52%
Altri Paesi dell'Unione Europea	30,75%
Altri Paesi OCSE	40,89%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	0,07
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,66%
Titoli *Strutturati*	0,00%

Il fondo ha utilizzato future su indici azionari con finalità di investimento (posizioni lunghe) e future sui cambi Eur/Usd e Eur/Gbp ai fini di copertura del rischio di cambio.

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

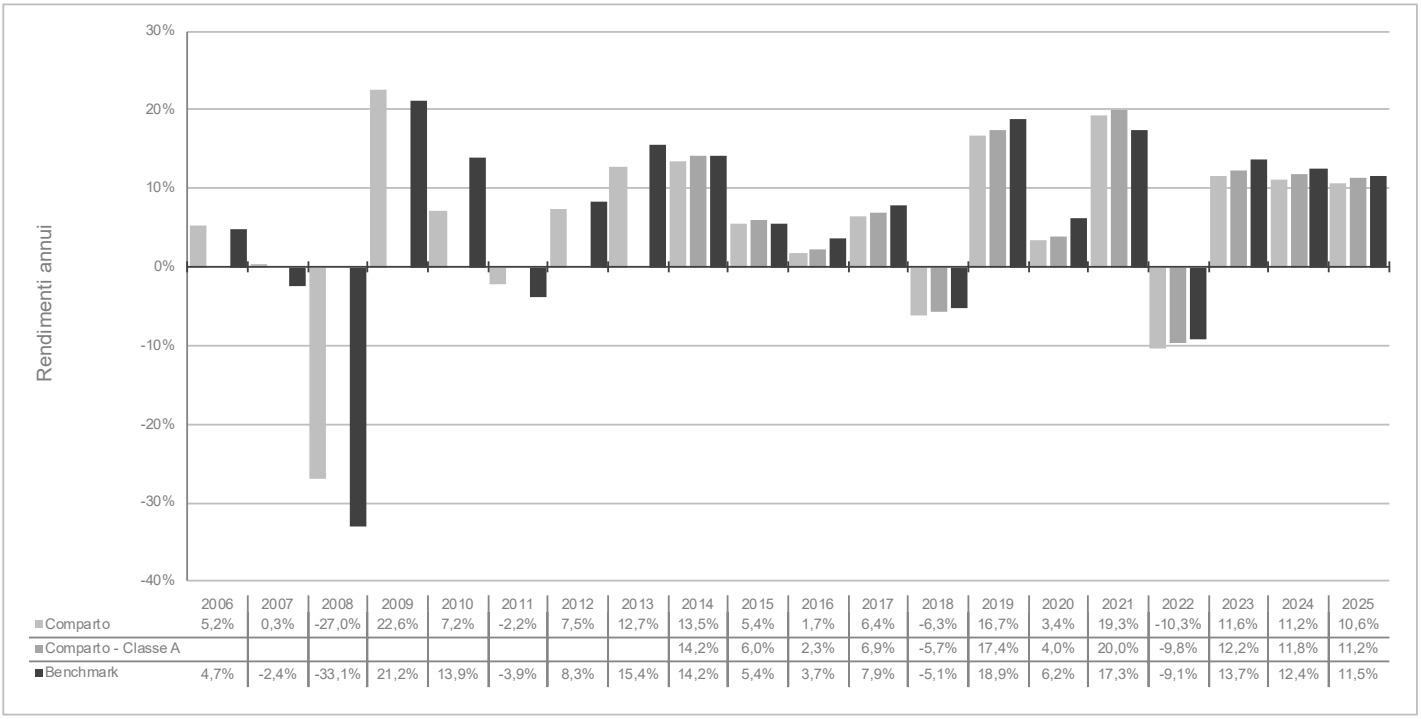
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	5,2%	0,3%	-27,0%	22,6%	7,2%	-2,2%	7,5%	12,7%	13,5%	5,4%	1,7%	6,4%	-6,3%	16,7%	3,4%	19,3%	-10,3%	11,6%	11,2%	10,6%
Comparto - Classe A									14,2%	6,0%	2,3%	6,9%	-5,7%	17,4%	4,0%	20,0%	-9,8%	12,2%	11,8%	11,2%
Benchmark	4,7%	-2,4%	-33,1%	21,2%	13,9%	-3,9%	8,3%	15,4%	14,2%	5,4%	3,7%	7,9%	-5,1%	18,9%	6,2%	17,3%	-9,1%	13,7%	12,4%	11,5%

Benchmark: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 20% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 20% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in USD.

Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza

media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,99%**	**0,99%**	**1,01%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,99%	0,99%	1,01%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**1,00%**	**1,00%**	**1,02%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	**1,07%**	**1,06%**	**1,08%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

Sella SGR

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Parte II – "Le informazioni integrative"

Sella SGR S.p.A. (di seguito, Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA – LE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI

(in vigore dal 31/07/2026)

IL SOGGETTO ISTITUTORE/GESTORE

Il Fondo EURORISPARMIO Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto è istituto dalla SELLA SGR S.p.A..

Sella SGR S.p.A. appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.; è stata costituita a Milano in data 15 Novembre 1983 ed è iscritta al n. 5 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF - Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia e al n. 221 della Sezione Gestori di FIA del medesimo Albo.

Sella SGR S.p.A. svolge le seguenti attività: prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione del patrimonio e dei rischi degli OICVM e dei FIA aperti e riservati istituzione e gestione di fondi pensione aperti; prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti nei confronti di clientela istituzionale; prestazione del servizio di gestione di portafogli nei confronti di imprese di assicurazione come delega di gestione di fondi interni di tipo unit-linked; commercializzazione di OICR di terzi.

La sede legale e gli uffici amministrativi sono in Via Filippo Sassetti, 32 - Milano.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2075.

Il capitale sottoscritto e versato è pari a Euro 9.525.000. Gli azionisti che detengono un capitale pari o superiore al 5% sono: BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A. – Torino, con una quota del 73% e BANCA SELLA S.p.A. – Biella, con una quota del 20%.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Sella SGR S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è così costituito:

Presidente	**Andrea Paolo Perrone**, nato a Cuggiono (MI) il 1° settembre 1968 (Laurea in Giurisprudenza)
Vice Presidente	**Alessandro Marchesin,** nato a Rivoli (TO) il 9 novembre 1969 (Laurea in Economia e Commercio)
Amministratore Delegato	**Mario Romano,** nato a Napoli il 22 febbraio 1967 (Diploma di Liceo Scientifico)
Consigliere	**Raffaella Scatolini**, nata a Biella il 9 gennaio 1974 (Laurea in Giurisprudenza)
Consigliere indipendente	**Carolina Corradi**, nata a Milano il 21 settembre 1962 (Laurea in Discipline Economiche e Sociali)
Consigliere indipendente	**Daniela Vandone**, nata a Vigevano (PV), il 16 novembre 1971 (Laurea in Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative)
Consigliere indipendente	**Gianantonio Thun Hohenstein**, nato a Milano il 14 marzo 1958 (Diploma di Liceo Scientifico)

Il **Collegio Sindacale**, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è così composto:

Presidente	**Mariella Giunta,** nata a Busto Arsizio (VA) il 4 giugno 1967
Sindaco Effettivo	**Mauro Arachelian,** nato a Seregno (MB) il 16 settembre 1975
Sindaco Effettivo	**Vincenzo Rizzo,** nato a Torino il 15 dicembre 1978
Sindaco Supplente	**Daniele Fré,** nato a Vercelli il 20 novembre 1968
Sindaco Supplente	**Maria Pia Rosso,** nata a Camburzano (BI) il 17 dicembre 1956

Direttore Generale	**Mario Romano**

IL RESPONSABILE

Il **Responsabile del Fondo**, in carica fino al 30 giugno 2027, è l' **Avv. Flavio De Benedictis**, nato a Santeramo in Colle (BA) il 28 agosto 1976.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Dal 1° luglio 2007 la gestione amministrativa del Fondo è affidata a Previnet – Servizi per la previdenza SpA, avente sede legale in Preganziol (TV), Via Enrico Forlanini n. 24, Località Borgo Verde.

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è BFF Bank S.p.A., con Sede Legale e Direzione Centrale in Viale Lodovico Scarampo,15 – 20148 Milano**.**

I GESTORI DELLE RISORSE

Alla gestione delle risorse provvede il soggetto istitutore del Fondo: **SELLA SGR S.p.A..**

Non è stata conferita alcuna delega gestionale.

L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

La convenzione per l'erogazione della prestazione pensionistica è stipulata con **HDI S.p.A.**, con sede a Roma, in Via Abruzzi, 10.

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Con delibera assembleare del 24 aprile 2026, l'incarico di revisione contabile del rendiconto del Fondo per il novennio 2026-2034 è stato affidato alla Società Forvis Mazars S.p.A. con sede in Milano Via Ceresio 7. La medesima società è incaricata della revisione contabile obbligatoria di Sella SGR S.p.A..

LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La raccolta delle adesioni al Fondo Pensione EURORISPARMIO avviene:

- tramite Sella SGR S.p.A., anche mediante il sito web www.eurorisparmiofondopensione.it
- tramite i seguenti Istituti di Credito:
  BANCA SELLA S.p.A., Piazza Gaudenzio Sella 1 – 13900 Biella
  BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A., Via Lagrange 20 – 10123 Torino
  BANCA CESARE PONTI S.p.A., Piazza del Duomo, 19 – 20121 Milano
  BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA, Via Sardegna, 129 – 00187 Roma
  ROVIGO BANCA CREDITO COOPERATIVO (già BANCA DI CR. COOP. PADANA ORIENTALE S.C.r.l.), Via Casalini 10 – 45100 Rovigo
  BANCA CREDITO ATTIVO S.p.A. – Via Venti Settembre, 30 – 00187 Roma
  BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.p.A., Via Andrea Doria 17 – 12073 Ceva (CN)
  BANCA IFIGEST S.p.A., Piazza Santa Maria Soprarno 1 – 50125 Firenze
  ALTO ADIGE BANCA S.p.A., Via Esperanto, 1 – 39100 Bolzano
  VIVIBANCA S.p.A., Via San Pio V, 5 - 10125 Torino
  BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A. Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI)
  CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A., Via Cassa di Risparmio, 12 – 39100 Bolzano
- tramite le seguenti Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M):
  COPERNICO S.I.M. S.p.A., Via Cavour 20 – 33100 Udine
  CONSULTINVEST INVESTIMENTI S.I.M. S.p.A., Piazza Grande 33 – 41121 Modena
  SEMPIONE SIM S.p.A., Via M. Gonzaga 2 – 20123 Milano.

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Appendice – "Informativa sulla sostenibilità"

(in vigore dal 31/03/2026)

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Sella SGR

COMPARTO: EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il prodotto combinano rendimento finanziario con il rispetto di prassi di buona governance e la promozione delle seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto per la quota parte di prodotto investita direttamente in titoli:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	Assenza di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Per la quota parte di portafoglio investita in OICR ed ETF vengono inoltre monitorati i seguenti indicatori:

Indicatore
% di portafoglio investita in OICR ed ETF ex artt. 8 e 9
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di gestione delle violazioni dei diritti umani e/o dei diritti dei lavoratori da parte di emittenti societari
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari in caso di coinvolgimento nel business delle armi controverse
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari con esposizione a carbone termico e/o sabbie bituminose.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Medio in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Qualora la quota di portafoglio investita in OICR ed ETF sia superiore al 30% la stessa dovrà essere principalmente rappresentata da OICR ed ETF che dichiarano nella documentazione d'offerta di tenere conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 2088/2019.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo Pensione pubblicato sul sito www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dai provider MSCI e MainStreet Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto posizioni dirette in emittenti societari che:

- derivano parte del loro fatturato dalla produzione e commercializzazione di armi controverse (come dettagliate nella Politica di Sostenibilità) e/o parte non marginale del loro fatturato da armi nucleari;
- derivano parte non marginale del loro fatturato da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

E' infine previsto che non più del 25% del patrimonio del Fondo sia investito in OICR ed ETF privi di rating ESG MSCI.

Screening positivo

Per quanto riguarda gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società, questi devono essere caratterizzati da un adeguato giudizio di governance, e il valore del pilastro G, che contribuisce al calcolo del rating ESG di MSCI, deve essere superiore a 1,4 sulla scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 il prodotto potrà effettuare investimenti diretti in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino al maggiore tra il peso dell'emittente stesso nel benchmark e la soglia

definita nella Politica di sostenibilità.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BB della scala MSCI.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali il prodotto seleziona OICR ed ETF classificati ex art. 8 ed ex. art. 9 del Regolamento UE 2019/2088.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per valutare se gli emittenti, direttamente presenti in portafoglio, seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

• il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;

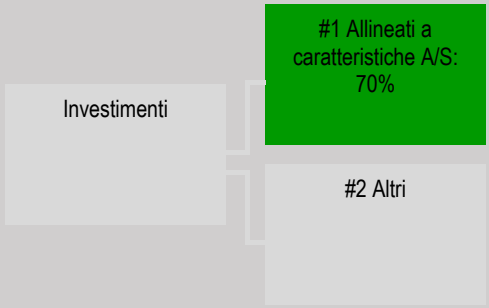
• l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per

promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

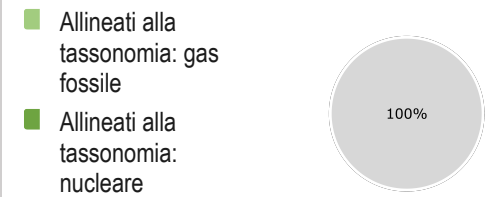
☑ No

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 27,88% degli investimenti totali.

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1

Sella SGR

COMPARTO: EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il prodotto combinano rendimento finanziario con il rispetto di prassi di buona governance e la promozione delle seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto per la quota parte di prodotto investita direttamente in titoli:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	Assenza di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Per la quota parte di portafoglio investita in OICR ed ETF vengono inoltre monitorati i seguenti indicatori:

Indicatore
% di portafoglio investita in OICR ed ETF ex artt. 8 e 9
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di gestione delle violazioni dei diritti umani e/o dei diritti dei lavoratori da parte di emittenti societari
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari in caso di coinvolgimento nel business delle armi controverse
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari con esposizione a carbone termico e/o sabbie bituminose

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Medio in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Qualora la quota di portafoglio investita in OICR ed ETF sia superiore al 30% la stessa dovrà essere principalmente rappresentata da OICR ed ETF che dichiarano nella documentazione d'offerta di tenere conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 2088/2019.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo Pensione pubblicato sul sito www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dai provider MSCI e MainStreet Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto posizioni dirette in emittenti societari che:

- derivano parte del loro fatturato dalla produzione e commercializzazione di armi controverse (come dettagliate nella Politica di Sostenibilità) e/o parte non marginale del loro fatturato da armi nucleari;
- derivano parte non marginale del loro fatturato da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

E' infine previsto che non più del 25% del patrimonio del Fondo sia investito in OICR ed ETF privi di rating ESG MSCI.

Screening positivo

Per quanto riguarda gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società, questi devono essere caratterizzati da un adeguato giudizio di governance, e il valore del pilastro G, che contribuisce al calcolo del rating ESG di MSCI, deve essere superiore a 1,4 sulla scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 il prodotto potrà effettuare investimenti diretti in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino al maggiore tra il peso dell'emittente stesso nel benchmark e la soglia definita nella Politica di sostenibilità.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BB della scala MSCI.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali il prodotto seleziona OICR ed ETF classificati ex art. 8 ed ex. art. 9 del Regolamento UE 2019/2088.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per valutare se gli emittenti, direttamente presenti in portafoglio, seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

• il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;

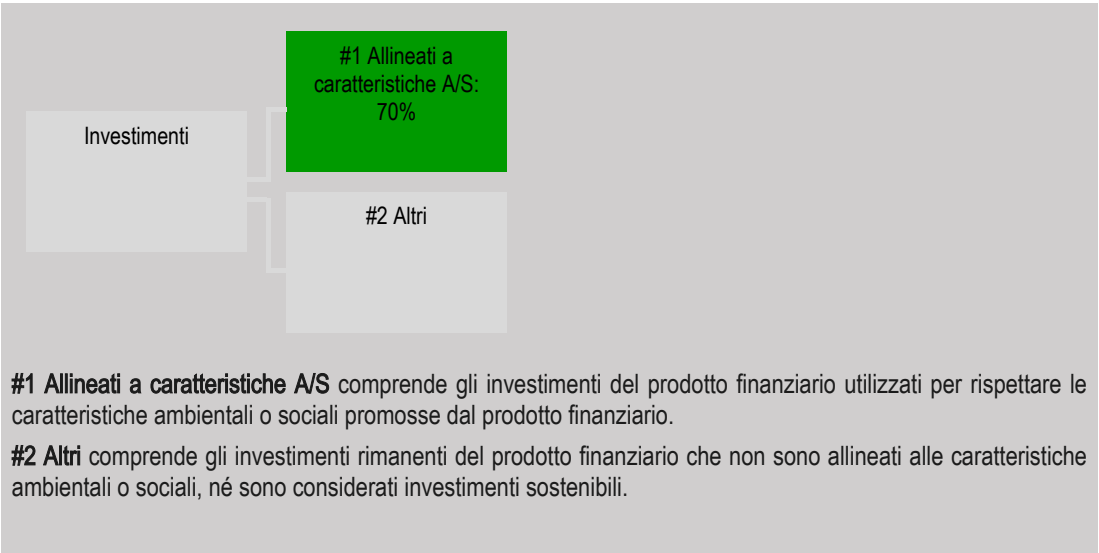
• l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

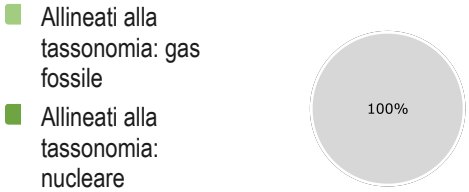
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

Questo grafico rappresenta il 27,27% degli investimenti totali.

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1

Sella SGR

COMPARTO: EURORISPARMIO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il prodotto combinano rendimento finanziario con il rispetto di prassi di buona governance e la promozione delle seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto per la quota parte di prodotto investita direttamente in titoli:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	Assenza di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Per la quota parte di portafoglio investita in OICR ed ETF vengono inoltre monitorati i seguenti indicatori:

Indicatore
% di portafoglio investita in OICR ed ETF ex artt. 8 e 9
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di gestione delle violazioni dei diritti umani e/o dei diritti dei lavoratori da parte di emittenti societari
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari in caso di coinvolgimento nel business delle armi controverse
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari con esposizione a carbone termico e/o sabbie bituminose.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Medio in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Qualora la quota di portafoglio investita in OICR ed ETF sia superiore al 30% la stessa dovrà essere principalmente rappresentata da OICR ed ETF che dichiarano nella documentazione d'offerta di tenere conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 2088/2019.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo Pensione pubblicato sul sito www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dai provider MSCI e MainStreet Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto posizioni dirette in emittenti societari che:

- derivano parte del loro fatturato dalla produzione e commercializzazione di armi controverse (come dettagliate nella Politica di Sostenibilità) e/o parte non marginale del loro fatturato da armi nucleari;
- derivano parte non marginale del loro fatturato da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

E' infine previsto che non più del 25% del patrimonio del Fondo sia investito in OICR ed ETF privi di rating ESG MSCI.

Screening positivo

Per quanto riguarda gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società, questi devono essere caratterizzati da un adeguato giudizio di governance, e il valore del pilastro G, che contribuisce al calcolo del rating ESG di MSCI, deve essere superiore a 1,4 sulla scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 il prodotto potrà effettuare investimenti diretti in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino al maggiore tra il peso dell'emittente stesso nel benchmark e la soglia

definita nella Politica di sostenibilità.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BB della scala MSCI.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali il prodotto seleziona OICR ed ETF classificati ex art. 8 ed ex. art. 9 del Regolamento UE 2019/2088.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per valutare se gli emittenti, direttamente presenti in portafoglio, seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

• il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;

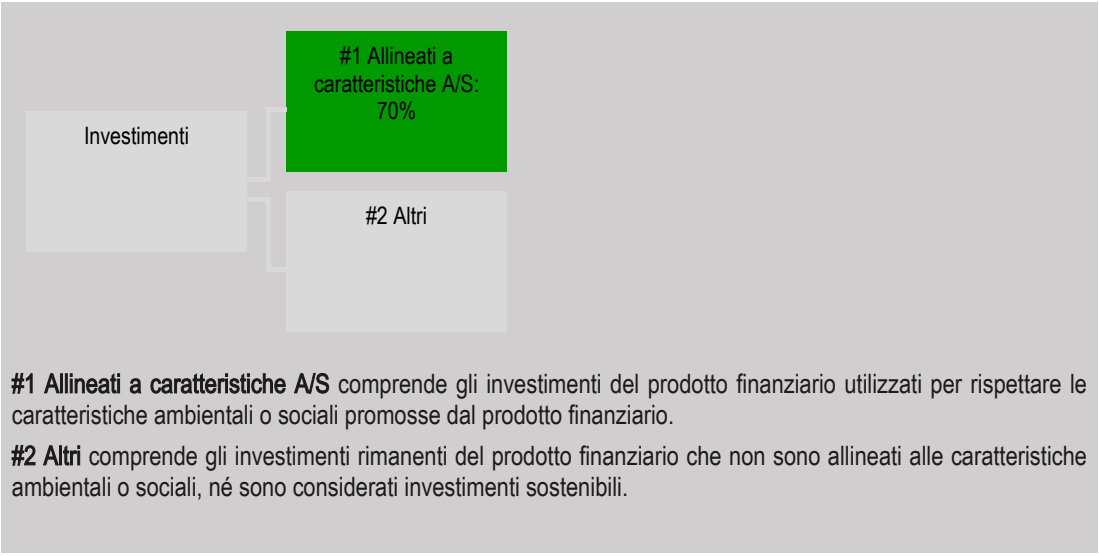
• l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per

promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

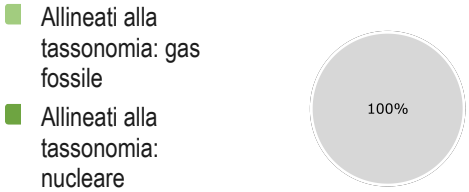
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

Questo grafico rappresenta il 55,54% degli investimenti totali.

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1

COMPARTO: EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il prodotto combinano rendimento finanziario con il rispetto di prassi di buona governance e la promozione delle seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto per la quota parte di prodotto investita direttamente in titoli:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	Assenza di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Per la quota parte di portafoglio investita in OICR ed ETF vengono inoltre monitorati i seguenti indicatori:

Indicatore
% di portafoglio investita in OICR ed ETF ex artt. 8 e 9
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di gestione delle violazioni dei diritti umani e/o dei diritti dei lavoratori da parte di emittenti societari
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari in caso di coinvolgimento nel business delle armi controverse
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari con esposizione a carbone termico e/o sabbie bituminose.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Basso in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da AA a AAA.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Qualora la quota di portafoglio investita in OICR ed ETF sia superiore al 30% la stessa dovrà essere principalmente rappresentata da OICR ed ETF che dichiarano nella documentazione d'offerta di tenere conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 2088/2019.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo Pensione pubblicato sul sito www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dai provider MSCI e MainStreet Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto posizioni dirette in emittenti societari che:

- derivano parte del loro fatturato dalla produzione e commercializzazione di armi controverse (come dettagliate nella Politica di Sostenibilità) e/o parte non marginale del loro fatturato da armi nucleari;
- derivano parte non marginale del loro fatturato da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

E' infine previsto che non più del 25% del patrimonio del Fondo sia investito in OICR ed ETF privi di rating ESG MSCI.

Screening positivo

Per quanto riguarda gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società, questi devono essere caratterizzati da un adeguato giudizio di governance, e il valore del pilastro G, che contribuisce al calcolo del rating ESG di MSCI, deve essere superiore a 1,4 sulla scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 il prodotto potrà effettuare investimenti diretti in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino al maggiore tra il peso dell'emittente stesso nel benchmark e la soglia

definita nella Politica di sostenibilità.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BBB della scala MSCI.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali il prodotto seleziona OICR ed ETF classificati ex art. 8 ed ex. art. 9 del Regolamento UE 2019/2088.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per valutare se gli emittenti, direttamente presenti in portafoglio, seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

• il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;

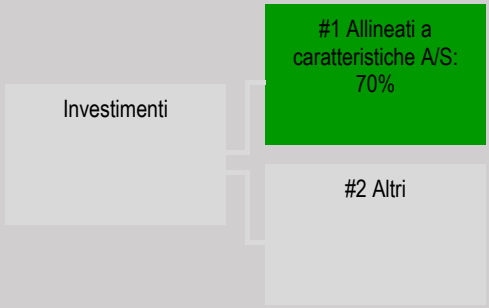
• l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per

promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

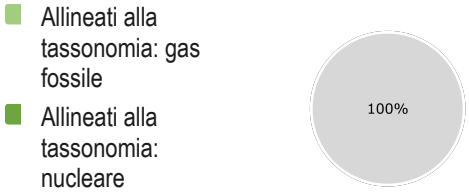
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

Questo grafico rappresenta il 96,23% degli investimenti totali.

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1

Sella SGR

COMPARTO: EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il prodotto combinano rendimento finanziario con il rispetto di prassi di buona governance e la promozione delle seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto per la quota parte di prodotto investita direttamente in titoli:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	Assenza di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Per la quota parte di portafoglio investita in OICR ed ETF vengono inoltre monitorati i seguenti indicatori:

Indicatore
% di portafoglio investita in OICR ed ETF ex artt. 8 e 9
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di gestione delle violazioni dei diritti umani e/o dei diritti dei lavoratori da parte di emittenti societari
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari in caso di coinvolgimento nel business delle armi controverse
% di portafoglio investita in OICR ed ETF che prevedono politiche di esclusione di emittenti societari con esposizione a carbone termico e/o sabbie bituminose.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Basso in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da AA a AAA.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Qualora la quota di portafoglio investita in OICR ed ETF sia superiore al 30% la stessa dovrà essere principalmente rappresentata da OICR ed ETF che dichiarano nella documentazione d'offerta di tenere conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 2088/2019.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo Pensione pubblicato sul sito www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dai provider MSCI e MainStreet Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto posizioni dirette in emittenti societari che:

- derivano parte del loro fatturato dalla produzione e commercializzazione di armi controverse (come dettagliate nella Politica di Sostenibilità) e/o parte non marginale del loro fatturato da armi nucleari;
- derivano parte non marginale del loro fatturato da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

E' infine previsto che non più del 25% del patrimonio del Fondo sia investito in OICR ed ETF privi di rating ESG MSCI.

Screening positivo

Per quanto riguarda gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società, questi devono essere caratterizzati da un adeguato giudizio di governance, e il valore del pilastro G, che contribuisce al calcolo del rating ESG di MSCI, deve essere superiore a 1,4 sulla scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 il prodotto potrà effettuare investimenti diretti in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino al maggiore tra il peso dell'emittente stesso nel benchmark e la soglia

definita nella Politica di sostenibilità.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BBB della scala MSCI.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali il prodotto seleziona OICR ed ETF classificati ex art. 8 ed ex. art. 9 del Regolamento UE 2019/2088.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per valutare se gli emittenti, direttamente presenti in portafoglio, seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

• il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;

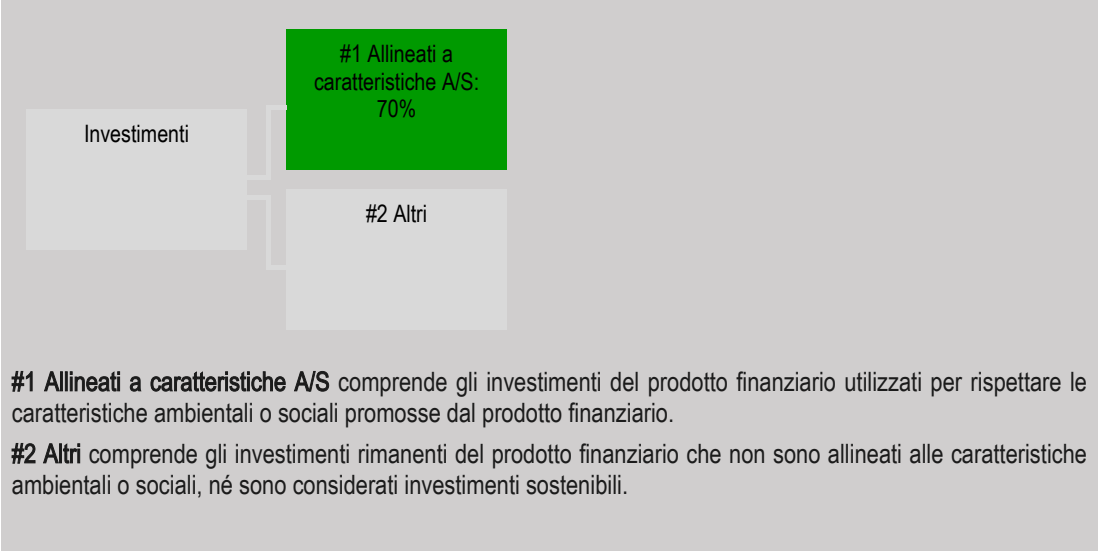
• l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per

promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

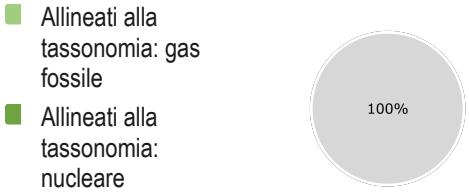
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

Questo grafico rappresenta il 98,43% degli investimenti totali.

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.sellasgr.it/it/documenti?f=eurorisparmio-fpa&s=1

Sella SGR

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "I COSTI"
ADESIONI SULLA BASE DI ACCORDI COLLETTIVI DI SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO SELLA, IVI COMPRESI COLLABORATORI A VARIO TITOLO (QUALI AD ESEMPIO CONSULENTI E AGENTI) E FAMILIARI FISCALMENTE A CARICO

(in vigore dal 06/08/2026)

Le condizioni di costo riportate nella presente Scheda si applicano alle adesioni collettive di soggetti appartenenti al gruppo Sella, ivi compresi collaboratori a vario titolo (quali ad esempio consulenti e agenti) e familiari fiscalmente a carico.

AVVERTENZA: *hai l'onere di verificare che la Scheda si applichi alla tua collettività di appartenenza e, in caso di adesione su base collettiva, che le informazioni sulla contribuzione prevista dalla fonte istitutiva che ti riguarda ti vengano fornite unitamente alla Scheda medesima.*

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a EURORISPARMIO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Gli importi ivi riportati sono da intendersi come importi massimi applicabili.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EURORISPARMIO, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	non applicate

Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto, con calcolo dei ratei quindicinale [1]:	
• Eurorisparmio Obbligazionario Garantito - Classe A	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Obbligazionario - Classe A	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Bilanciato - Classe A	0,60% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Europa - Classe A	0,70% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Internazionale - Classe A	0,70% annuo del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
• Anticipazione	non applicate
• Trasferimento	non applicate
• Riscatto	non applicate
• Riallocazione della posizione individuale	non previste
• Riallocazione del flusso contributivo	non previste
• Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	20,00 € all'anno prelevate dalla prima rata di pagamento dell'anno della RITA ovvero, qualora non capiente, dalle rate successive fino a concorrenza del dovuto.
[1] Oltre alle commissioni indicate, coerentemente a quanto previsto nel Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, remunerazione e svolgimento dell'incarico del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.	

In caso di investimento in FIA diversi da quelli collegati, per ciascun Comparto, le commissioni (commissione di gestione ed eventuali commissioni di incentivo) graveranno indirettamente sull'aderente, ma la SGR si impegna a sottoscrivere classi di quote/azioni che applicano una commissione di gestione non superiore al 2,00%."

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei Comparti di EURORISPARMIO, è riportato per ciascun Comparto di investimento l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo - maschio di 30 anni di età nelle ipotesi di Piani di investimento programmato - che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

***AVVERTENZA**: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore sintetico dei costi
per le adesioni collettive appartenenti al gruppo bancario Sella, gruppo di appartenenza di Sella SGR, e rispettivi familiari fiscalmente a carico

A) Comparti	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%
Eurorisparmio Obbligazionario	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%
Eurorisparmio Bilanciato	0,61%	0,61%	0,61%	0,61%
Eurorisparmio Azionario Europa	0,71%	0,71%	0,71%	0,71%
Eurorisparmio Azionario Internazionale	0,71%	0,71%	0,71%	0,71%
B) Piani LIFECYCLE	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
LifeCycle 60-0	0,61%	0,61%	0,60%	0,52%
LifeCycle 80-0	0,66%	0,66%	0,65%	0,54%
LifeCycle 90-0	0,68%	0,68%	0,68%	0,56%

***AVVERTENZA:** per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

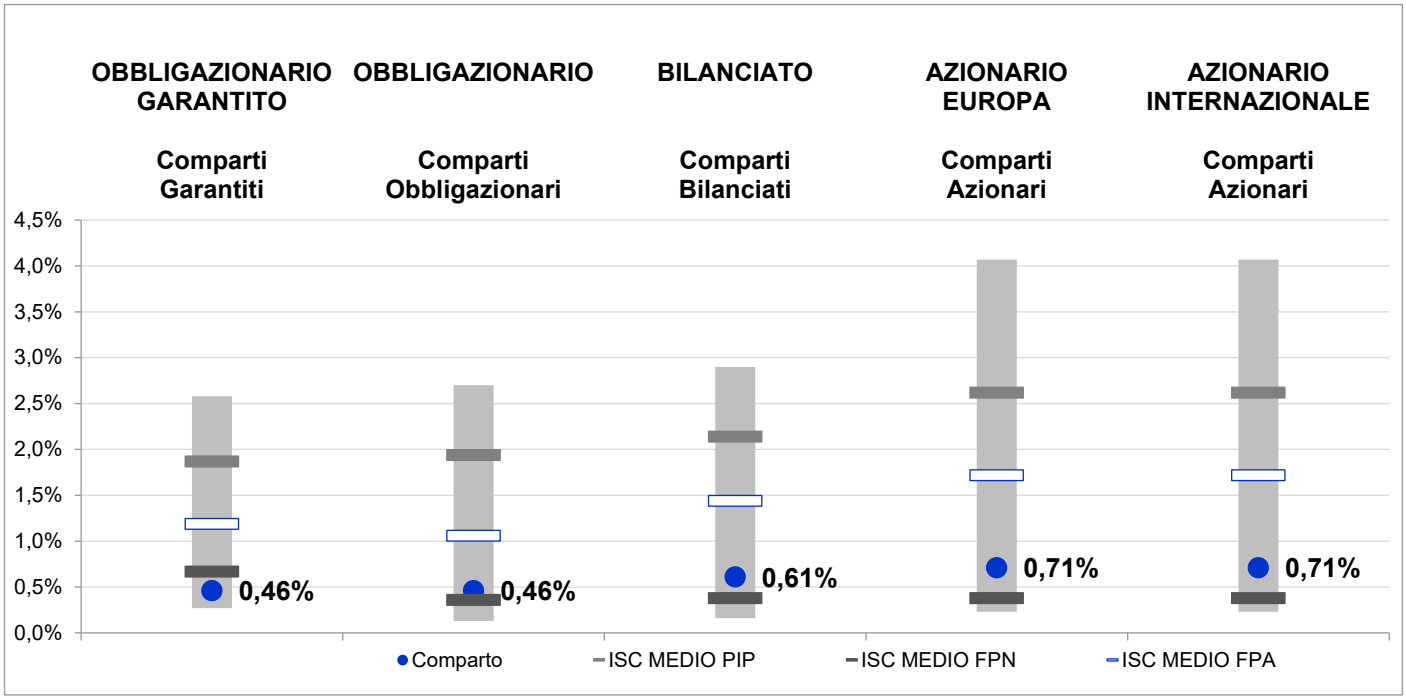
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun Comparto di EURORISPARMIO è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di EURORISPARMIO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EURORISPARMIO rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Dal momento del pensionamento ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

La convenzione attualmente in vigore prevede che la rata di rendita venga calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora:

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di inserimento in convenzione pari all'1,25% del premio di tariffa;
- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di erogazione della rendita, espresso in percentuale del valore capitale della rendita stessa e variabile in funzione della rateazione prescelta dall'Assicurato, come segue:
  - 0,000% in caso di rateizzazione annuale della rendita
  - 0,125% in caso di rateizzazione semestrale della rendita
  - 0,375% in caso di rateizzazione trimestrale della rendita
  - 1,375% in caso di rateizzazione mensile della rendita

Per saperne di più, consulta il ***Documento sulle rendite*** (Allegato al Regolamento del Fondo), disponibile sul sito web di EURORISPARMIO (www.eurorisparmiofondopensione.it).

Sella SGR

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "I COSTI"
ADESIONI SULLA BASE DI ACCORDI COLLETTIVI E DI CONVENZIONAMENTI CON ASSOCIAZIONI DI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI - REALIZZATI DALLA DIREZIONE DI SELLA SGR E RISPETTIVI FAMILIARI FISCALMENTE A CARICO

(in vigore dal 06/08/2026)

Le condizioni di costo riportate nella presente Scheda si applicano alle: adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR, e rispettivi familiari fiscalmente a carico.

AVVERTENZA: *hai l'onere di verificare che la Scheda si applichi alla tua collettività di appartenenza e, in caso di adesione su base collettiva, che le informazioni sulla contribuzione prevista dalla fonte istitutiva che ti riguarda ti vengano fornite unitamente alla Scheda medesima.*

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a EURORISPARMIO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Gli importi ivi riportati sono da intendersi come importi massimi applicabili.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EURORISPARMIO, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	

Direttamente a carico dell'aderente	20,00 € all'anno prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'adesione iniziale ed in occasione della prima valorizzazione della posizione in ciascun anno solare successivo ovvero, qualora non capiente, sui versamenti successivi fino a concorrenza del dovuto. Tali spese si applicano anche nel caso di conversione dell'intera posizione in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata e senza versamenti contributivi in corso d'anno.
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto, con calcolo dei ratei quindicinale [1]:	
• Eurorisparmio Obbligazionario Garantito - Classe A	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Obbligazionario - Classe A	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Bilanciato - Classe A	0,60% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Europa - Classe A	0,70% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Internazionale - Classe A	0,70% annuo del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
• Anticipazione	25,00 €
• Trasferimento	25,00 €
• Riscatto	25,00 €
• Riallocazione della posizione individuale	non previste
• Riallocazione del flusso contributivo	non previste
• Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	20,00 € all'anno prelevate dalla prima rata di pagamento dell'anno della RITA ovvero, qualora non capiente, dalle rate successive fino a concorrenza del dovuto.
[1] Oltre alle commissioni indicate, coerentemente a quanto previsto nel Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, remunerazione e svolgimento dell'incarico del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.	

In caso di investimento in FIA diversi da quelli collegati, per ciascun Comparto, le commissioni (commissione di gestione ed eventuali commissioni di incentivo) graveranno indirettamente sull'aderente, ma la SGR si impegna a sottoscrivere classi di quote/azioni che applicano una commissione di gestione non superiore al 2,00%."

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di EURORISPARMIO, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo - maschio di 30 anni di età nelle ipotesi di Piani di investimento programmato - che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

***AVVERTENZA**: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore sintetico dei costi per le adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR				
A) Comparti	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	1,33%	0,79%	0,62%	0,50%
Eurorisparmio Obbligazionario	1,33%	0,79%	0,62%	0,50%
Eurorisparmio Bilanciato	1,48%	0,94%	0,77%	0,65%
Eurorisparmio Azionario Europa	1,58%	1,04%	0,87%	0,75%
Eurorisparmio Azionario Internazionale	1,58%	1,04%	0,87%	0,75%
B) Piani LIFECYCLE	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
LifeCycle 60-0	1,48%	0,94%	0,76%	0,56%
LifeCycle 80-0	1,53%	0,99%	0,81%	0,58%
LifeCycle 90-0	1,56%	1,01%	0,84%	0,59%

***AVVERTENZA:** per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

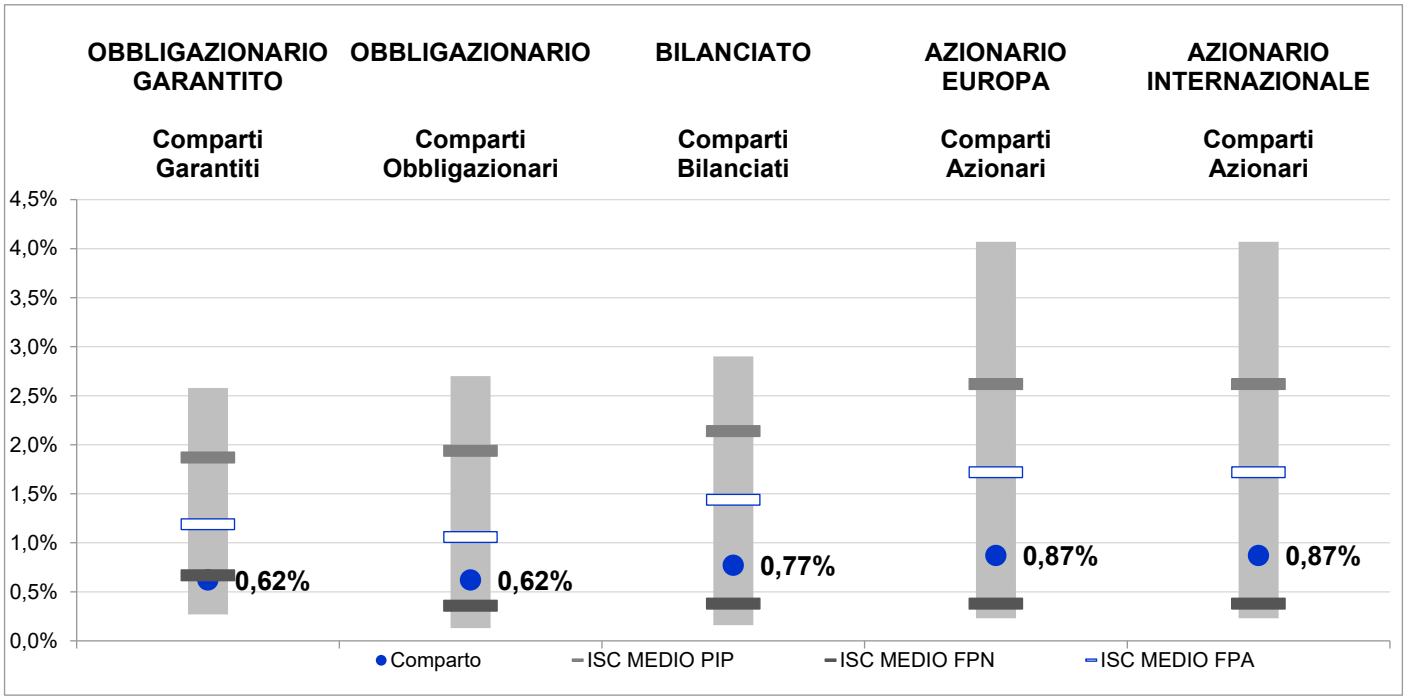
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di EURORISPARMIO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di EURORISPARMIO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EURORISPARMIO rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Dal momento del pensionamento ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

La convenzione attualmente in vigore prevede che la rata di rendita venga calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora:

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di inserimento in convenzione pari all'1,25% del premio di tariffa;
- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di erogazione della rendita, espresso in percentuale del valore capitale della rendita stessa e variabile in funzione della rateazione prescelta dall'Assicurato, come segue:
  - 0,000% in caso di rateizzazione annuale della rendita
  - 0,125% in caso di rateizzazione semestrale della rendita
  - 0,375% in caso di rateizzazione trimestrale della rendita
  - 1,375% in caso di rateizzazione mensile della rendita

Per saperne di più, consulta *il **Documento sulle rendite*** (Allegato al Regolamento del Fondo), disponibile sul sito web di EURORISPARMIO (www.eurorisparmiofondopensione.it).

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "I COSTI"
ADESIONI SULLA BASE DI ACCORDI COLLETTIVI REALIZZATI DAI SOGGETTI INCARICATI DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI DIVERSI DA SELLA SGR CON ALMENO 25 DIPENDENTI ADERENTI AL FONDO

(in vigore dal 06/08/2026)

Le condizioni di costo riportate nella presente Scheda si applicano alle adesioni sulla base di accordi collettivi realizzati dai soggetti incaricati della raccolta delle adesioni diversi da Sella SGR, che possano contare almeno 25 dipendenti aderenti ad Eurorisparmio conteggiati a livello di singola azienda o di gruppo aziendale di appartenenza in occasione della prima valorizzazione della posizione in ciascun anno solare.

AVVERTENZA: *hai l'onere di verificare che la Scheda si applichi alla tua collettività di appartenenza e, in caso di adesione su base collettiva, che le informazioni sulla contribuzione prevista dalla fonte istitutiva che ti riguarda ti vengano fornite unitamente alla Scheda medesima.*

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a EURORISPARMIO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Gli importi ivi riportati sono da intendersi come importi massimi applicabili.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EURORISPARMIO, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	non applicate

Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto, con calcolo dei ratei quindicinale [1]:	
• Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,60% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Obbligazionario	0,80% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Bilanciato	1,20% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Europa	1,40% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Internazionale	1,40% annuo del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
• Anticipazione	25,00 €
• Trasferimento	25,00 €
• Riscatto	25,00 €
• Riallocazione della posizione individuale	non previste
• Riallocazione del flusso contributivo	non previste
• Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	20,00 € all'anno prelevate dalla prima rata di pagamento dell'anno della RITA ovvero, qualora non capiente, dalle rate successive fino a concorrenza del dovuto.
[1] Oltre alle commissioni indicate, coerentemente a quanto previsto nel Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, remunerazione e svolgimento dell'incarico del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.	

In caso di investimento in FIA diversi da quelli collegati, per ciascun Comparto, le commissioni (commissione di gestione ed eventuali commissioni di incentivo) graveranno indirettamente sull'aderente, ma la SGR si impegna a sottoscrivere classi di quote/azioni che applicano una commissione di gestione non superiore al 2,00%.

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di EURORISPARMIO, è riportato per ciascun Comparto di investimento l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo - maschio di 30 anni di età nelle ipotesi di Piani di investimento programmato - che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

***AVVERTENZA**: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

A) Comparti	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,93%	0,67%	0,62%	0,61%
Eurorisparmio Obbligazionario	1,13%	0,87%	0,82%	0,81%
Eurorisparmio Bilanciato	1,53%	1,27%	1,22%	1,21%
Eurorisparmio Azionario Europa	1,73%	1,47%	1,42%	1,41%
Eurorisparmio Azionario Internazionale	1,73%	1,47%	1,42%	1,41%
B) Piani LIFECYCLE	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
LifeCycle 60-0	1,49%	1,23%	1,17%	0,91%
LifeCycle 80-0	1,61%	1,35%	1,29%	0,96%
LifeCycle 90-0	1,67%	1,41%	1,35%	0,99%

***AVVERTENZA:** per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di EURORISPARMIO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

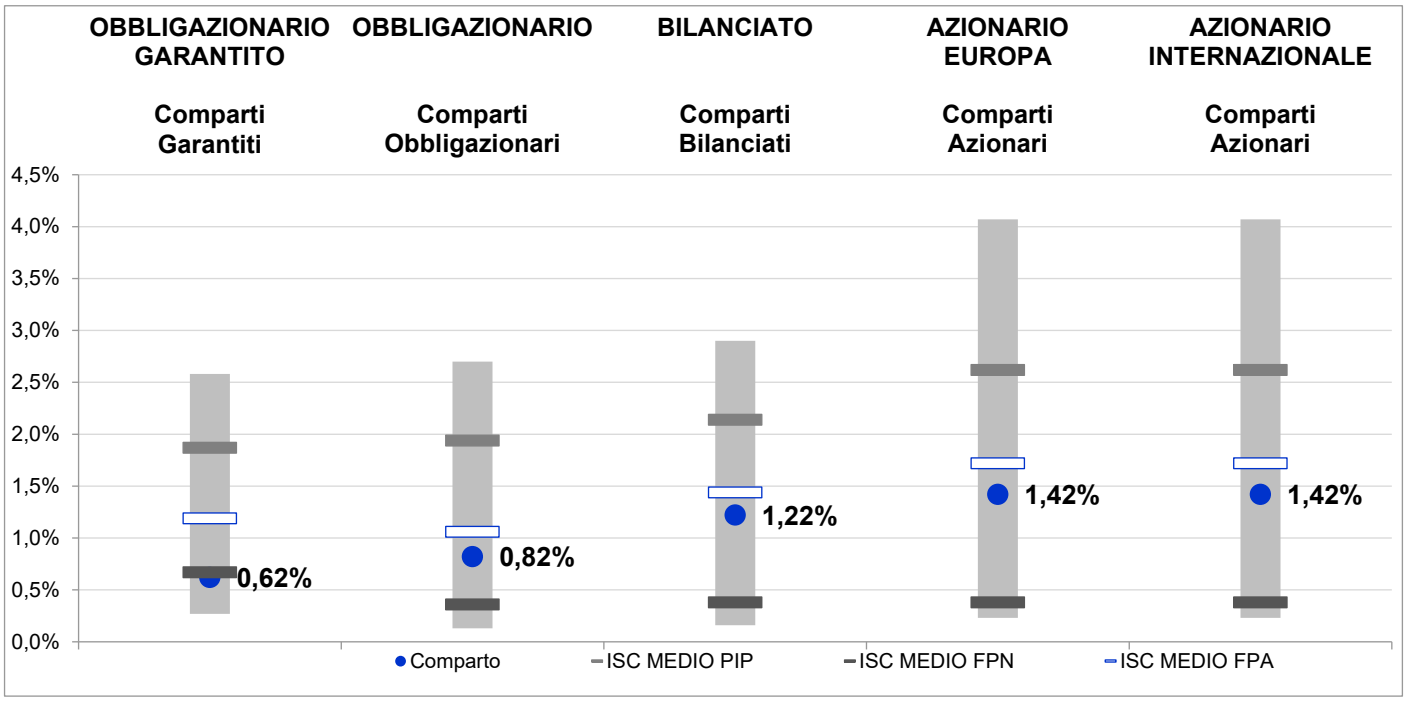
L'onerosità di EURORISPARMIO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione

negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EURORISPARMIO rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Dal momento del pensionamento ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

La convenzione attualmente in vigore prevede che la rata di rendita venga calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora:

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di inserimento in convenzione pari all'1,25% del premio di tariffa;
- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di erogazione della rendita, espresso in percentuale del valore capitale della rendita stessa e variabile in funzione della rateazione prescelta dall'Assicurato, come segue:
  - 0,000% in caso di rateizzazione annuale della rendita
  - 0,125% in caso di rateizzazione semestrale della rendita
  - 0,375% in caso di rateizzazione trimestrale della rendita
  - 1,375% in caso di rateizzazione mensile della rendita

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite** (Allegato al Regolamento del Fondo), disponibile sul sito web di EURORISPARMIO (www.eurorisparmiofondopensione.it).*

Sella SGR

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 05/08/2026

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "I COSTI"

ADESIONI COLLETTIVE DI SOGGETTI APPARTENENTI AD AZIENDE CHE APPLICANO CCNL CHE HANNO DEFINITO EURORISPARMIO COME FONTE DI DESTINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE COMPLEMENTARE IN CASO DI ADESIONE ESPLICITA E, NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, DI ADESIONE AUTOMATICA

(in vigore dal 06/08/2026)

Le condizioni di costo riportate nella presente Scheda si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore privato ai quali si applica uno dei seguenti CCNL:

Cod.	CCNL	Firmatari sindacali	Firmatari datoriali
H024	CCNL per i quadri direttivi, impiegati ed operai dipendenti dei settori del Commercio	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica
H05K	CCNL per i dirigenti, quadri, impiegati e operai dipendenti dei settori Turismo, Agenzie di viaggio e Pubblici esercizi	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica
V719	CCNL per i dirigenti, quadri, impiegati ed operai dipendenti dei Servizi Ausiliari Integrati alle persone, alle collettività e alle aziende	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica
V25A	CCNL per dirigenti, quadri, impiegati e operai dipendenti di Società ed Enti di Formazione	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica
H02D	CCNL per i Dirigenti, Quadri, Impiegati e Operai del terziario avanzato	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica
T19D	CCNL per Dirigenti, Quadri, Impiegati e Operai dipendenti di Enti, Imprese e Cooperative Sociali del Terzo Settore, Sport e altri Enti senza scopo di lucro	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica
V181	CCNL per i Dipendenti da Aziende esercenti lavorazioni/servizi conto terzi a facon operanti in regime di subfornitura	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Laif
T09N	CCNL per i dipendenti delle Case di Cura	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica
H682	CCNL per i dirigenti, quadri, impiegati ed operai dipendenti dei settori	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica

	del MARKETING OPERATIVO		
V770	CCNL Industria valorizzazione materiali – produzione/commercio materie prime e secondarie	Cisal; Cisal Terziario; Cisal Fiadel	Unirima; Anpit
C070	CCNL per Dirigenti, Quadri, Impiegati e Operai dei settori Metalmeccanico, Installazione d'Impianti, Odontotecnico	Cisal; Cisal Terziario; Cisal Metalmeccanici	Unica; Anpit
H02I	CCNL per i dipendenti delle Sale Bingo e Gaming Hall	Cisal; Cisal Terziario	Ascob; Anpit
T09P	CCNL per i dipendenti dei Servizi Assistenziali e Socio Sanitari	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica
V720	CCNL per i quadri, impiegati ed operai dipendenti degli Studi Professionali e Agenzie di Assicurazione	Cisal; Cisal Terziario	Anpit; Unica
HV46	CCNL Vigilanza Privata, Investigazioni e Servizi Fiduciari	Cisal; Cisal Terziario; Cisal Sinalv	Anpit; Unica
H47B	CCNL per i dipendenti degli Studi dei Revisori Legali e dei Tributaristi e delle Società di Revisione	Cisal; Cisal Terziario	Lapet; NRL; UNRL

AVVERTENZA: *hai l'onere di verificare che la Scheda si applichi alla tua collettività di appartenenza e, in caso di adesione su base collettiva, che le informazioni sulla contribuzione prevista dalla fonte istitutiva che ti riguarda ti vengano fornite unitamente alla Scheda medesima.*

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a EURORISPARMIO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Gli importi ivi riportati sono da intendersi come importi massimi applicabili.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EURORISPARMIO, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	10,00 € all'anno, azzerate per gli anni solari 2026-2027-2028, prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'adesione iniziale ed in occasione della prima valorizzazione della posizione in ciascun anno solare successivo ovvero, qualora non capiente, sui versamenti successivi fino a concorrenza del dovuto. Tali spese si applicano anche nel caso di conversione dell'intera posizione in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata e senza versamenti contributivi in corso d'anno.
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto, con calcolo dei ratei quindicinale [1]:	
• Eurorisparmio Obbligazionario Garantito - Classe A	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Obbligazionario - Classe A	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Bilanciato - Classe A	0,60% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Europa - Classe A	0,70% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Internazionale - Classe A	0,70% annuo del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
• Anticipazione	25,00 €
• Trasferimento	25,00 €
• Riscatto	25,00 €
• Riallocazione della posizione individuale	non previste
• Riallocazione del flusso contributivo	non previste
• Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	20,00 € all'anno prelevate dalla prima rata di pagamento dell'anno della RITA ovvero, qualora non capiente, dalle rate successive fino a concorrenza del dovuto.
[1] Oltre alle commissioni indicate, coerentemente a quanto previsto nel Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, remunerazione e svolgimento dell'incarico del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.	

In caso di investimento in FIA diversi da quelli collegati, per ciascun Comparto, le commissioni (commissione di gestione ed eventuali commissioni di incentivo) graveranno indirettamente sull'aderente, ma la SGR si impegna a sottoscrivere classi di quote/azioni che applicano una commissione di gestione non superiore al 2,00%."

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di EURORISPARMIO, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo - maschio di 30 anni di età nelle ipotesi di Piani di investimento programmato - che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

***AVVERTENZA**: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore Sintetico dei Costi (*)				
A) Comparti	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,78%	0,57%	0,52%	0,47%
Eurorisparmio Obbligazionario	0,78%	0,57%	0,52%	0,47%
Eurorisparmio Bilanciato	0,93%	0,72%	0,67%	0,62%
Eurorisparmio Azionario Europa	1,03%	0,82%	0,77%	0,72%
Eurorisparmio Azionario Internazionale	1,03%	0,82%	0,77%	0,72%
B) Piani LIFECYCLE	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
LifeCycle 60-0	0,93%	0,72%	0,66%	0,54%
LifeCycle 80-0	0,98%	0,77%	0,71%	0,56%
LifeCycle 90-0	1,01%	0,79%	0,74%	0,57%

(*) L'indicatore è calcolato considerando l'applicazione delle spese amministrative annue, azzerate per gli anni 2026-2027-2028

***AVVERTENZA:** per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

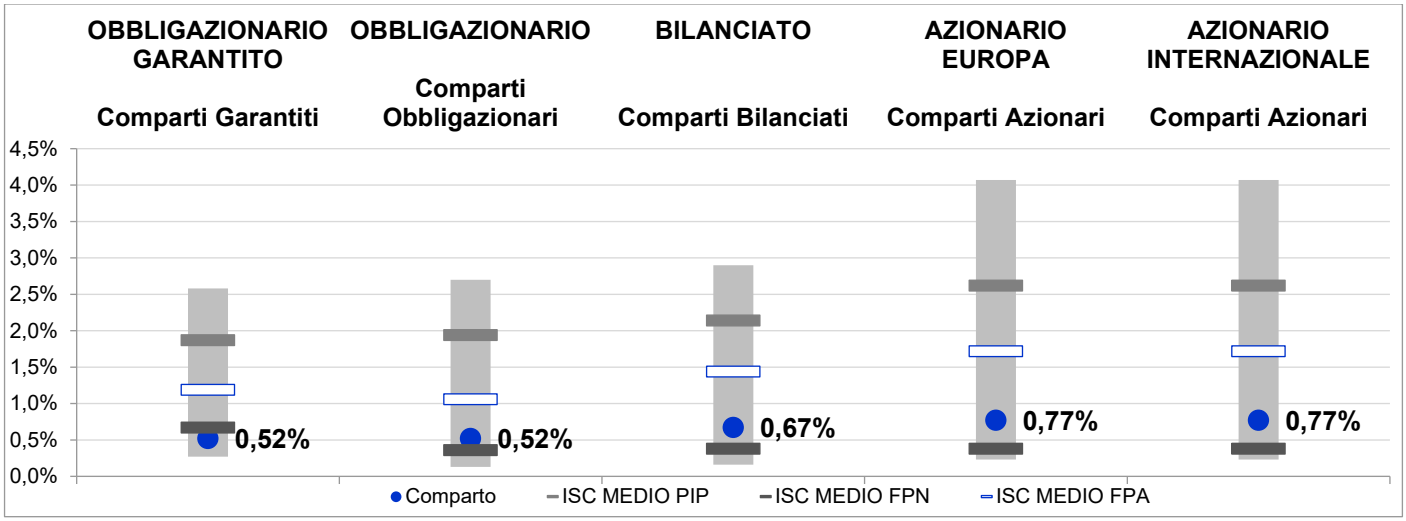
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di EURORISPARMIO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di EURORISPARMIO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EURORISPARMIO rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Dal momento del pensionamento ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

La convenzione attualmente in vigore prevede che la rata di rendita venga calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora:

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di inserimento in convenzione pari all'1,25% del premio

di tariffa;

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di erogazione della rendita, espresso in percentuale del valore capitale della rendita stessa e variabile in funzione della rateazione prescelta dall'Assicurato, come segue:
  - 0,000% in caso di rateizzazione annuale della rendita
  - 0,125% in caso di rateizzazione semestrale della rendita
  - 0,375% in caso di rateizzazione trimestrale della rendita
  - 1,375% in caso di rateizzazione mensile della rendita

Per saperne di più, consulta *il* ***Documento sulle rendite*** (Allegato al Regolamento del Fondo), disponibile sul sito web di EURORISPARMIO (www.eurorisparmiofondopensione.it).

Sella SGR

MODULO DI ADESIONE al Fondo Pensione a contribuzione definita "**EURORISPARMIO Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto**". Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50. Istituito in Italia e gestito da Sella SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

EURORISPARMIO

Il presente modulo è valido a decorrere dal 31/07/2026.

Attenzione: l'adesione a EURORISPARMIO – FONDO PENSIONE APERTO deve essere preceduta dalla consegna e presa visione della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa e dell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'. La Nota informativa e il Regolamento sono disponibili sul sito web www.eurorisparmiofondopensione.it e verranno consegnati in formato cartaceo soltanto su espressa richiesta dell'aderente. La documentazione cartacea è messa a disposizione dell'aderente in forma gratuita.

DATI DELL'ADERENTE

COGNOME | NOME | CODICE FISCALE | SESSO

DATA DI NASCITA | COMUNE DI NASCITA | PROVINCIA DI NASCITA | STATO DI NASCITA

LOCALITÀ DI RESIDENZA | INDIRIZZO DI RESIDENZA | CAP DI RESIDENZA | PROVINCIA DI RESIDENZA

LOCALITÀ DI DOMICILIO (SE DIVERSO DA RESIDENZA) | INDIRIZZO DI DOMICILIO | CAP DI DOMICILIO | PROVINCIA DI DOMICILIO

NAZIONALITÀ | TIPO DOCUMENTO | NUMERO DOCUMENTO | ENTE DI RILASCIO | DATA DI RILASCIO

TEL/CELLULARE | EMAIL

Data prima iscrizione alla previdenza complementare

Condizione professionale Cod (1)

Titolo di studio Cod (2)

Desidero ricevere la corrispondenza:

☐ in formato elettronico via e-mail

☐ in formato cartaceo all'indirizzo di residenza

Dichiaro di essere iscritto alla previdenza obbligatoria

☐ Prima del 01/01/2007 ☐ Dopo il 31/12/2006 ☐ Non sono iscritto alla previdenza obbligatoria

TIPOLOGIA DI ADESIONE

☐ Individuale senza apporto di TFR

☐ Convenzionata di lavoratori autonomi e liberi professionisti

DENOMINAZIONE CONVENZIONE

☐ Individuale con apporto di TFR ☐ Accordo collettivo con apporto di TFR ☐ Accordo Plurimo con apporto di TFR

DENOMINAZIONE AZIENDA / DATORE DI LAVORO | CODICE FISCALE / P.IVA

INDIRIZZO | LOCALITÀ | CAP | PROV.

EMAIL | TEL./CELLULARE | REFERENTE

SOGGETTO VERSO IL QUALE L'ADERENTE È FISCALMENTE A CARICO E CHE USUFRUISCE DELLA DEDUZIONE FISCALE

Soggetto 1

COGNOME | NOME | CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA | LOCALITÀ DI NASCITA | PROVINCIA DI NASCITA | SESSO

Soggetto 2

COGNOME | NOME | CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA | LOCALITÀ DI NASCITA | PROVINCIA DI NASCITA | SESSO

ADESIONE A FAVORE DI TERZO MINORENNE/INCAPACE

Il sottoscritto

COGNOME | NOME | NAZIONALITÀ

DATA DI NASCITA | LOCALITÀ DI NASCITA | PROVINCIA DI NASCITA

INDIRIZZO DI RESIDENZA | LOCALITÀ DI RESIDENZA / NAZIONE | CODICE FISCALE

DOCUMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ: TIPO E NUMERO | ENTE/COMUNE DI RILASCIO | DATA RILASCIO

in qualità di ☐ genitore di ☐ tutore di _____ dichiara:

a) ai sensi degli articoli 1411 e 1413 del Codice Civile, che l'adesione a Eurorisparmio Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto, nei termini e nelle modalità specificati dalle disposizioni del Modulo di adesione sottoscritto, è effettuato a favore del/della proprio/a figlio/a ovvero incapace di cui si è tutore (l'"aderente Beneficiario");
b) che l'adesione a Eurorisparmio Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto, effettuata ai sensi della lettera a), è esclusivamente finalizzata all'attuazione di una liberalità nei confronti dell'aderente Beneficiario, ai sensi dell'articolo 809 del Codice Civile;
c) che i contributi versati per effetto della presente adesione non provengono dalle disponibilità patrimoniali dell'aderente Beneficiario;
d) di essere informato ed accettare che, occorrendone le condizioni, le eventuali richieste di anticipazione o riscatto a valere sulla posizione individuale dell'aderente Beneficiario, dovranno essere autorizzate dal Giudice Tutelare ove l'aderente Beneficiario risulti minore di età/incapace all'atto della richiesta.

Firma del Genitore/Tutore (per i casi di aderenti minorenni/incapaci) _____

Luogo e data _____

SE GIÀ SI ADERISCE AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

DENOMINAZIONE ALTRA FORMA PENSIONISTICA	NUMERO ISCRIZIONE ALBO TENUTO DALLA COVIP

- L'attuale "Scheda dei costi" della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata: ☐ consegnata ☐ non consegnata
  (non è prevista la consegna della Scheda dei costi solo nel caso in cui l'altra forma pensionistica non è tenuta a redigerla)
- Si intende chiedere il trasferimento della posizione maturata nell'altra forma pensionistica cui già si aderisce: ☐ SI ☐ NO
  (sarà cura dell'aderente comunicare alla forma pensionistica di provenienza, utilizzando la modulistica che la stessa metterà a disposizione, l'intenzione di trasferire la propria posizione ad Eurorisparmio Fondo Pensione Aperto)

OPZIONE DI INVESTIMENTO SCELTA

Si consiglia di effettuare la scelta dell'opzione di investimento dopo aver compilato il **Questionario di autovalutazione** riportato più avanti.

Denominazione dei Comparti	Categoria	Totalmente	ovvero	Ripartizione
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	Garantito	☐		_____ %
Eurorisparmio Obbligazionario	Obbligazionario Puro	☐		_____ %
Eurorisparmio Bilanciato	Bilanciato	☐		_____ %
Eurorisparmio Azionario Europa	Azionario	☐		_____ %
Eurorisparmio Azionario Internazionale	Azionario	☐		_____ %

Piano Lifecycle	
Piano "Lifecycle 60-0"	☐
Piano "Lifecycle 80-0"	☐
Piano "Lifecycle 90-0"	☐

La scelta sopra riportata riguarderà tutti i flussi contributivi.

CONTRIBUZIONE E MODALITÀ DI VERSAMENTO

In caso di adesione individuale senza apporto di TFR e di adesione convenzionata, il versamento va fatto tramite:

- Bonifico bancario sul C/C con Codice IBAN: IT20A0500001600CC0016909600 intestato a "SELLA SGR S.p.A. - Eurorisparmio Previdenza Complementare F.P.A."; la valuta riconosciuta al versamento dalla Banca Depositaria coincide con quella riconosciuta al bonifico effettuato dalla Banca Ordinante.
- Assegno bancario/circolare (non trasferibile) pagabile all'ordine di SELLA SGR S.p.A. Eurorisparmio Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto; la Banca Depositaria riconosce valuta di 3 giorni lavorativi successivi alla data del versamento presso la stessa Banca Depositaria indipendentemente dal tipo o dal luogo di emissione dell'assegno.
- Addebito diretto sul conto corrente (compilare modulo autorizzazione SEPA ed inviare al Fondo).

Nel caso di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, potrà essere utilizzato unicamente il bonifico bancario, singolo o permanente.

In caso di adesione individuale con apporto di TFR o adesione collettiva, il versamento, a cura del datore di lavoro, dovrà avvenire seguendo le istruzioni scaricabili sul sito www.eurorisparmiofondopensione.it.

Avvertenze:

- In tutti i casi, deve essere sempre esattamente indicato almeno il Codice Fiscale dell'aderente.
- Nel caso di adesione di soggetti "fiscalmente a carico – minori di età" i contributi non provengono dal patrimonio di loro proprietà, essendo in questo caso necessaria l'autorizzazione del giudice di tutela minorile.
- Se l'ammontare dei contributi non ha fruito, anche parzialmente, della deduzione fiscalmente prevista, l'aderente deve comunicare al fondo pensione, entro il 31 dicembre dell''anno successivo a quello in cui è stato effettuato il versamento ovvero, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione, l'importo non dedotto o che non sarà dedotto in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi.

FACOLTÀ DI RIPENSAMENTO O DI RECESSO

L'efficacia dei contratti di adesione conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di adesione da parte dell'aderente, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n° 58/98; qualora i contratti siano collocati a distanza, la loro efficacia è sospesa per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data di adesione ai sensi dell'art. 59 – octies, comma 1, del D.Lgs. n° 206/05 (Codice del Consumo). Entro detti termini l'aderente può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o al soggetto abilitato con modalità che garantiscono certezza della data di ricezione (lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure mediante posta elettronica certificata all'indirizzo eurorisparmio@pec.sellasgr.it). La norma non si applica ai contratti di collocamento conclusi presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'adesione o del soggetto incaricato del collocamento.

In caso di adesione via web, l'aderente dispone di un termine di trenta giorni per recedere senza costi di recesso e senza dover indicare il motivo dello stesso. Il termine entro il quale può essere esercitato il diritto di recesso decorre dalla data in cui l'adesione è conclusa. Per esercitare il diritto di recesso, l'aderente invia una comunicazione scritta alla SGR con modalità che garantiscono certezza della data di ricezione (lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure mediante posta elettronica certificata all'indirizzo eurorisparmio@pec.sellasgr.it ovvero, qualora il contratto sia concluso mediante apposita interfaccia online avvalendosi della funzione di recesso disponibile su apposita interfaccia). La SGR, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, procede a rimborsare le somme eventualmente pervenute al netto delle spese di adesione ove trattenute.

INDICAZIONE DEI SOGGETTI DESIGNATI

Nel caso si intenda indicare Soggetti Designati diversi dagli Eredi, deve essere sottoscritta apposita modulistica messa a disposizione dal Fondo.

L'ADERENTE DICHIARA

- di aver ricevuto la Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
- di essere informato della possibilità di richiedere la Nota informativa, il Regolamento del Fondo e ogni altra documentazione attinente il fondo pensione, comunque disponibile sul sito www.eurorisparmiofondopensione.it;
- di avere sottoscritto la Scheda "I costi" della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di adesione (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la propria Scheda "I costi");
- che il soggetto incaricato della raccolta dell'adesione ha richiamato l'attenzione:
  - sulle informazioni contenute Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa e nell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
  - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico del costo (ISC) riportato nella Scheda 'I costi' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa;

- in merito al paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
- circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.eurorisparmiofondopensione.it;
- circa il diritto di beneficiare dei contributi del datore di lavoro nel caso aderisca alla forma pensionistica di natura collettiva di riferimento;

- di avere sottoscritto il "Questionario di Autovalutazione"; tale questionario non deve essere compilato nel caso di adesione di minore;
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, ivi compresa la sussistenza dei requisiti di partecipazione eventualmente richiesti, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione;
- di essere a conoscenza che in assenza di versamento della prima contribuzione entro sei mesi dall'adesione al Fondo, la SGR ha facoltà, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, di risolvere il contratto comunicando all'aderente, con lettera raccomandata a/r o pec, la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa salvo che l'aderente non provveda ad effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera;
- di essere a conoscenza che in caso di interruzione del flusso contributivo da parte dell'aderente con conseguente azzeramento della posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, la SGR ha facoltà, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, di risolvere il contratto comunicando all'aderente, con lettera raccomandata a/r o pec, la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa salvo che l'aderente non provveda ad effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera.

Luogo e data _____ Firma _____

SOLO PER TIPOLOGIA DI ADESIONE INDIVIDUALE - AUTOCERTIFICAZIONE CRS

Il Common Reporting Standard (CRS) prevede lo scambio automatico di informazioni nel settore fiscale tra i paesi aderenti e su base periodica al fine di identificare i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che intrattengono conti finanziari fuori dal paese di residenza. La legge 18 giugno 2015 contiene le disposizioni concernenti gli adempimenti ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni. La normativa obbliga le istituzioni finanziarie – tra le quali rientra anche Sella SGR – a trasmettere all'Agenzia delle Entrate una serie di dati anagrafici e finanziari dei conti intrattenuti da soggetti residenti in stati diversi dall'Italia e dagli Stati Uniti presso le stesse. L'autocertificazione è pertanto necessaria per adempiere agli obblighi derivanti dal CRS.

DICHIARAZIONE DI RESIDENZA FISCALE

L'aderente dichiara, sotto la propria responsabilità, di avere la residenza fiscale nei seguenti Stati (devono essere indicati tutti gli stati di residenza fiscale e il numero di identificazione fiscale rilasciato dallo Stato):

Stato di residenza fiscale *(da indicare anche se corrisponde allo stato di residenza)*	Numero identificazione fiscale rilasciato dallo Stato di residenza (*) *(per l'Italia indicare il codice fiscale)*

(*) Nel caso non sia disponibile il numero di identificazione, indicarne le motivazioni:

☐ lo stato di residenza non rilascia il codice fiscale

☐ lo stato non include il numero di identificazione fiscale tra i dati da scambiare

L'aderente dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente certificazione sono vere e si impegna a comunicare tempestivamente ogni circostanza che determini una modifica del proprio status.

Luogo e data _____ Firma _____

GDPR (Regolamento Generale UE 2016/679 sulla Protezione dei Dati)
L'Interessato dichiara di aver letta e compresa l'informativa riportata a pagina 5 ed in particolare di essere consapevole che per quanto riguarda le finalità connesse alla gestione del rapporto con l'Interessato e/o alle operazioni inerenti all'adesione ad Eurorisparmio Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto nonché all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari non è richiesto il consenso dell'Interessato.
L'interessato presta il consenso facoltativo al trattamento per le seguenti finalità:

- attività di sviluppo e vendita di servizi propri effettuata attraverso e-mail, SMS, notifiche push, posta cartacea, telefono con operatore e tramite Società terze incaricate dalla Società:

☐ Dà il consenso ☐ Nega il consenso

Firma _____

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Il questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

1. Conoscenza dei Fondi Pensione:
   - ☐ ne so poco
   - ☐ sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare finanziario o assicurativo
   - ☐ ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni
2. Conoscenza delle possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione:
   - ☐ non ne sono al corrente
   - ☐ so che le somme versate non sono liberamente disponibili
   - ☐ so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge
3. A che età prevede di andare in pensione? _____ anni
4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)? _____ per cento
5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione futura")?
   - ☐ Si
   - ☐ No
6. Ha verificato il paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione', della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?
   - ☐ Si
   - ☐ No

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9.

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)
   - ☐ Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
   - ☐ Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
   - ☐ Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
   - ☐ Non so/non rispondo (punteggio 1)
8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?
   - ☐ 2 anni (punteggio 1)
   - ☐ 5 anni (punteggio 2)
   - ☐ 7 anni (punteggio 3)
   - ☐ 10 anni (punteggio 4)
   - ☐ 20 anni (punteggio 5)
   - ☐ Oltre 20 anni (punteggio 6)
9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?
   - ☐ Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
   - ☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
   - ☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto: _____

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	**Punteggio fino a 4:**	**Punteggio tra 5 e 7:**	**Punteggio tra 8 e 12:**
Categoria del comparto:	Garantito Obbligazionario puro Obbligazionario misto	Obbligazionario misto Bilanciato	Bilanciato Azionario
In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del "Questionario di autovalutazione" non risulta possibile ed è l'aderente a dover effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta.			

L'aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

Luogo e data _____ Firma _____

[in alternativa]

L'aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Luogo e data _____ Firma _____

Spazio riservato al Soggetto incaricato della raccolta delle adesioni

COLLOCATORE _____ FILIALE DI _____ PROMOTORE _____
cognome e nome codice

Visto firmare _____
(con l'apposizione del visto firmare si attesta l'identificazione dell'aderente o dell'eventuale rappresentante legale)

(Firma Funzionario / Promotore) _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEGLI ADERENTI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito il "Regolamento"), c.d. GDPR, Sella SGR (di seguito la "Società" e/o il "Titolare"), Le fornisce le seguenti informazioni in merito alle caratteristiche del trattamento che la stessa svolge sui Suoi dati personali.

1) Chi è il titolare del trattamento dei suoi dati personali?

Il Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è Sella SGR S.p.A. con sede in via Filippo Sassetti 32, 20124 Milano (MI). Telefono: 02 6714161.

2) Come contattare il responsabile della protezione dei dati?

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD" o "DPO – Data Protection Officer") può essere contattato ai seguenti recapiti:

- indirizzo postale: Piazza Gaudenzio Sella 1, Biella
- indirizzo e-mail: dpo@sella.it

3) Quali sono le categorie di dati personali trattate?

I Suoi dati personali che la Società può trattare sono:

- dati anagrafici, di contatto e contrattuali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, sesso, data di nascita, e-mail, telefono, paese di origine, comune di nascita, indirizzo di residenza/domicilio, titoli di studio, tipologia di contratto, codice cliente, consensi);
- dati che rivelino la situazione economica (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati salariali, dati sulla capacità di risparmio);
- dati particolari (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati sulla salute), raccolti nel caso di richiesta anticipazione per spese sanitarie;

4) Su quali basi giuridiche e per quali finalità la società tratta i suoi dati personali?

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato dal Titolare al fine di:

a) adempiere agli obblighi di legge in ambito fiscale, contabile, bancario, finanziario, antiriciclaggio;
b) dar seguito alle misure precontrattuali e/o eseguire il contratto stipulato con la Società;
c) gestire il contenzioso giudiziale e stragiudiziale nonché i reclami;
d) gestire il rapporto e/o le operazioni inerenti all'adesione ad Eurorisparmio Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto attuate nei modi e nei termini descritti nella relativa Documentazione d'offerta nonché all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio ai sensi del D,Lgs. 252/2005;
e) adempiere agli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni impartite da autorità legittimate e da organi di vigilanza e controllo;
f) gestire la richiesta di anticipazione per spese sanitarie.

In relazione alla finalità a), d), e), la base giuridica che legittima il trattamento è la necessità da parte della Società di adempiere ad un obbligo di legge. Il conferimento dei Suoi dati personali per la suddetta finalità è necessario in quanto un eventuale rifiuto non consentirebbe alla Società di adempiere agli obblighi di legge che gravano sulla stessa.

In relazione alla finalità b), la base giuridica che legittima il trattamento è l'esecuzione del contratto e/o di misure precontrattuali di cui Lei è parte o, nel caso di soggetti minorenni, per i quali ha la relativa rappresentanza legale. Il conferimento dei Suoi dati personali per la suddetta finalità è necessario in quanto un eventuale rifiuto non consentirebbe alla Società di dare seguito al contratto stipulato e/o ad eventuali misure precontrattuali in essere.

In relazione alle finalità, c) la base giuridica che legittima il trattamento è il legittimo interesse della Società al fine di difendersi in sede giudiziaria e/o stragiudiziale. Il conferimento dei Suoi dati personali a tali fini è necessario, in quanto un eventuale rifiuto non Le consentirebbe di usufruire dei prodotti e/o servizi offerti dalla Società;
In relazione alla finalità f), la base giuridica che legittima il trattamento è il consenso. Il conferimento dei dati è facoltativo e la Società può trattare i dati dell'Interessato solo dopo aver raccolto il Suo consenso. Un eventuale rifiuto a fornire i dati con queste finalità non pregiudica in alcun modo la corretta esecuzione dell'adesione e del servizio.

5) A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?

I Suoi dati personali possono essere conosciuti dal personale della Società autorizzato al trattamento in ragione dello svolgimento delle proprie mansioni lavorative ovvero da soggetti che operano in qualità di responsabili – appositamente nominati – o di titolari autonomi del trattamento.

Di seguito si riportano le varie categorie di destinatari coinvolti:

- per adempimento di obblighi di legge:
  - soggetti che curano la revisione contabile e la certificazione del bilancio;
  - autorità e organi di vigilanza (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Covip, Banca d'Italia, MEF, CONSOB, EBA, UIF);
  - soggetti pubblici nell'ambito di comunicazioni previste normativamente (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Agenzia delle Entrate); ai sensi della normativa Common Reporting Standard (CRS) Sella SGR ha l'obbligo di trasmettere all'Agenzia delle Entrate i dati dei soggetti con residenza fiscale estera nei paesi aderenti allo scambio di informazioni;
  - società del gruppo Sella;
  - altri intermediari finanziari appartenenti al gruppo Sella nel caso in cui le Sue operazioni siano ritenute "sospette" ai sensi della normativa Antiriciclaggio (articoli 35 e 39 del D. lgs. 90 del 25 maggio 2017), in conformità alle prescrizioni di cui al Provvedimento Generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 10 settembre 2009 denominato "Misure relative alle comunicazioni fra intermediari finanziari appartenenti al medesimo gruppo in materia di antiriciclaggio";
  - altre società appartenenti al gruppo Sella, in virtù del principio di esattezza dei dati personali trattati dei "Clienti in comune". Per "Cliente in comune" si intende un Cliente che ha un prodotto attivo in più di una società del gruppo Sella;
- per esecuzione del contratto e attività precontrattuali:
  - soggetto a cui è stata affidato la funzione di "Depositario" di cui all'art. 47 del Testo Unico della Finanza (TUF);
  - società del gruppo Sella;
  - professionisti o società di servizi per l'amministrazione e la gestione aziendale, anche informatica, che operino per conto della Società;
  - società che svolgono attività di archiviazione documentale;
  - soggetti incaricati della gestione delle comunicazioni alla clientela;
- per svolgere attività facoltative richieste da Lei e/o per le quali ha prestato il consenso, ove applicabile:
  - società del gruppo Sella;
- per perseguire il legittimo interesse della Società:
  - soggetti che forniscono prestazioni professionali di consulenza e assistenza fiscale e legale;

6) I suoi dati personali possono essere trasferiti verso paesi al di fuori dello spazio economico europeo?

Il trasferimento dei Suoi dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo avverrà verso Paesi terzi per i quali la Commissione Europea abbia riconosciuto che essi garantiscono un livello di protezione adeguato ovvero in presenza di adeguate garanzie o delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

7) Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?

La Società conserva i dati in una forma che consente l'identificazione degli interessati per un arco di tempo necessario al conseguimento delle specifiche finalità per cui sono trattati, nel rispetto degli obblighi contrattuali e/o normativi.

8) Quali sono i suoi diritti?

La informiamo che Lei, in qualità di soggetto interessato al trattamento, può esercitare i seguenti diritti in merito al trattamento dei Suoi dati personali:

a. diritto di accesso: diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento dei Suoi dati personali e in tal caso, di ottenere l'accesso agli stessi (fatto salvo che ciò non leda i diritti altrui);

b. diritto di rettifica: diritto di ottenere dal Titolare la rettifica dei Suoi dati personali inesatti senza ingiustificato ritardo, nonché l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;

c. diritto alla cancellazione ("oblio"): diritto di ottenere dal Titolare la cancellazione dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo. La Società ha l'obbligo di procedere con la suddetta cancellazione qualora, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   i. i Suoi dati personali non siano più necessari rispetto alla finalità del trattamento;
   ii. i Suoi dati personali siano stati trattati illecitamente;
   iii. i Suoi dati personali debbano essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale;

d. diritto alla limitazione del trattamento: diritto di ottenere dal Titolare la limitazione del trattamento. La Società ha l'obbligo di procedere con la suddetta limitazione qualora:
   i. sia contestata l'esattezza dei Suoi dati personali (per il periodo necessario al Titolare per verificare l'esattezza di tali dati personali);
   ii. il trattamento sia illecito e Lei si sia opposto alla cancellazione dei Suoi dati personali e ne abbia richiesto la limitazione;
   iii. i dati personali (seppur non più necessari ai fini del trattamento) Le servano per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
   iv. siano in corso le verifiche sull'eventuale prevalenza degli interessi della Società qualora Lei abbia esercitato il diritto all'opposizione di cui di seguito;

e. diritto alla portabilità dei dati: diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i Suoi dati personali e di trasmettere tali dati ad altro Titolare del trattamento, solo per i casi in cui il trattamento sia basato sul consenso o sul contratto e per i soli dati trattati tramite strumenti elettronici;

f. diritto di opposizione al trattamento: per motivi connessi alla Sua situazione particolare, Lei ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che hanno come base giuridica un interesse legittimo del Titolare, fatto salvo il caso in cui la Società dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sui Suoi interessi, diritti e libertà oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

g. diritto di revoca del consenso: può gestire e/o revocare in qualsiasi momento il consenso eventualmente da Lei prestato a specifiche attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo: marketing e/o profilazione), fermo restando la liceità del trattamento eseguito antecedentemente alla revoca;

h. diritto di proporre un reclamo a un'Autorità di controllo: fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, qualora Lei ritenga che il trattamento che la riguarda violi il Regolamento, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo dello Stato membro in cui risiede o lavora abitualmente, ovvero dello Stato in cui si è verificata la presunta violazione.

Per esercitare i diritti sopra riportati, è possibile inoltrare una richiesta ai seguenti recapiti:

- indirizzo postale: Sella SGR S.p.A. - Via Filippo Sassetti, 32 - 20124 Milano;

- indirizzi e-mail: privacy@sellasgr.it.

La Società fornirà informazioni relative all'azione intrapresa riguardo alla specifica richiesta senza ingiustificato ritardo e al più tardi entro un mese dal ricevimento della stessa.

In ogni caso, è possibile contattare ai recapiti su indicati la Società e/o il DPO qualora voglia avere maggiori dettagli e/o necessiti di chiarimenti rispetto al trattamento svolto sui Suoi dati personali.

Qualora dall'esercizio dei diritti sopra elencati possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di riciclaggio, ai sensi dell'art. 2-undecies Codice privacy, la portata di tali diritti e di alcuni obblighi connessi in capo al Titolare, potrebbe subire una limitazione. In tali circostanze l'esercizio dei medesimi diritti può essere ritardato, limitato o escluso, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata. Ove ne ricorrano i presupposti, Le verrà inviata senza ritardo una comunicazione motivata.

LEGENDA

(1) CONDIZIONE PROFESSIONALE:
002 Lavoratori dipendenti del settore privato
003 Lavoratori dipendenti del settore pubblico
004 Lavoratori autonomi e liberi professionisti
005 Soggetto fiscalmente a carico
008 Soggetto diverso da quelli precedenti

(2) TITOLO DI STUDIO:
001 Nessuno
002 Licenza elementare
003 Licenza media inferiore
004 Diploma professionale
005 Diploma media superiore
006 Diploma universitario/laurea triennale
007 Laurea/laurea magistrale
008 Specializzazione post laurea